



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica San Raffaele Roma
Nome del corso in italiano	Moda e Design Industriale (<i>IdSua:1590681</i>)
Nome del corso in inglese	Fashion and Industrial Design
Classe	L-4 - Disegno industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniroma5.it/triennale
Tasse	http://www.uniroma5.it/tasse-universitarie
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CHIARENZA Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CDS
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ACCARDI	Aldo Renato Daniele		PA	1	
2.	CHIARENZA	Stefano		PO	1	

3.	DI DONATO	Francesca	PA	1
4.	GALLICO	Dalia Bruna	PA	1
5.	INGLISA	Rosalinda	ID	1
6.	MAGISTRO	Valeria	ID	1
7.	MATTIA	Elena	ID	1
8.	PROCACCINI	Matteo	ID	1
9.	VIGNATI	Arianna	PA	1

Rappresentanti Studenti	Fedrizzi Giorgia giorgia.fedrizzi@studenti.uniroma5.it La Volpe Luna Valeria lunavaleria.lavol@studenti.uniroma5.it
Gruppo di gestione AQ	Aldo Renato Daniele Accardi Stefano Chiarenza Dalia Bruna Gallico Luna Valeria La Volpe Emanuela Mililli Noemi Scarpato
Tutor	Giovanna Ricciardiello Tutor dei corsi di studio Valeria Sansoni Tutor disciplinari Erica Rotondi Tutor disciplinari Giulia Greci Tutor dei corsi di studio Yuan Shi Tutor disciplinari Barbara Viesti Tutor disciplinari



Il Corso di Studio in breve

20/05/2023

Il Corso di Studio in Moda e Design Industriale (classe L-4) ha durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 CFU. Il percorso è offerto dal Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita dell'Università Telematica San Raffaele Roma ed è erogato in modalità prevalentemente a distanza, in lingua italiana. L'accesso al percorso formativo è libero. È prevista tuttavia la verifica del possesso della preparazione iniziale mediante un test, non vincolante per l'immatricolazione, erogato on-line.

Riconoscendo il ruolo del Design come motore e fattore strategico dell'innovazione, il corso è strutturato per fornire le conoscenze e competenze necessarie alla definizione di designer che, all'interno del sistema produttivo e sociale, sappiano ideare, progettare e allestire spazi e contesti (design di interni o esterni) legati al settore del design o della moda; ideare e progettare elementi di una collezione; progettare nell'ambito di contesti commerciali e dell'editoria specializzata; operare nel campo della comunicazione e promozione del prodotto.

A tal fine, il corso si articola su due curricula specifici, uno con indirizzo Moda ed uno con indirizzo Design, concepiti per armonizzare sia l'approfondimento delle materie di base, necessarie per l'eventuale prosieguo degli studi, che lo sviluppo di competenze applicative, diversificate e caratterizzanti per i due ambiti, particolarmente richieste per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Il percorso formativo intende trasmettere agli studenti la 'cultura del progetto' come valore e come mezzo d'innovazione e strategia ponendo attenzione alle diverse aree di declinazione del Design quali quella progettazione del prodotto e del

processo - sia per la Moda che per il Design - il marketing, la comunicazione e la distribuzione. Il Corso di Studio prevede quindi l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze teorico-pratiche necessarie allo svolgimento delle attività progettuali a partire dalla fase di ideazione del prodotto/processo fino alla sua realizzazione.

Il tirocinio e la prova finale, parte integrante del percorso formativo, sono strettamente mirati a caratterizzare l'esperienza delle figure professionali in uscita.

Le attività formative non laboratoriali sono erogate interamente on-line attraverso una piattaforma dedicata all'interno dell'infrastruttura tecnologica di Ateneo. Gli insegnamenti laboratoriali, invece, prevedono lo sviluppo di parte delle attività in presenza.

Gli studenti possono fruire di numerosi servizi resi disponibili e accessibili on-line dall'Ateneo attraverso il portale e la piattaforma didattica.

Il laureato in Moda e Design Industriale potrà proseguire gli studi in percorsi di laurea Magistrale, partecipare a Master di I livello, operare direttamente nel mondo del lavoro o inserirsi all'interno di strutture professionali e aziendali dei settori moda e design e degli indotti correlati: maison, atelier, brand, griffe, aziende produttive, agenzie, media, società di servizi, show room, enti fieristici, organizzazioni di settore.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

21/02/2017

Le determinazioni relative alla definizione e revisione degli ordinamenti didattici sono state precedute da una precisa e puntuale ricerca del sistema formativo (Cfr. D. Gallico, Design In-formazione, Franco Angeli Editore, Milano 2007), dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e nazionale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze ed al profilo professionale in uscita. Tali consultazioni hanno consentito un più chiaro sviluppo dei curricula formativi orientati nello specifico ai settori della Moda e del Design. Con le parti interessate sono stati contemplati anche possibili rapporti di collaborazione tra le diverse organizzazioni e l'università. Tali collaborazioni andranno concretizzate attraverso la stipula di apposite convenzioni orientate, in particolare, alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di stage e tirocini per l'esecuzione di ricerche o studi correlate alla didattica; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative.

Il progetto formativo si propone di aggiornare e qualificare su temi ritenuti necessari per sostenere lo sviluppo competitivo del tessuto socio economico territoriale (in particolare riferito alle peculiarità del proprio metadistretto), in grado di ricoprire un ruolo attivo e propositivo nel processo di rinnovamento e ridisegno dei 'nuovi' sistemi locali.

Sono state consultate, tra le altre, le seguenti organizzazioni:

Regione Lombardia - Assessorato Lavoro e Formazione
Provincia di Milano - Assessorato Moda e Design
Comune di Milano - Assessorato Ricerca e Innovazione
Università Assolombarda
Camera di Commercio Milano. Rapporto sul Design Italiano _UnionCamere
Design in formazione_Rapporto sulla Formazione al Design in Italia,
OECD Higher Education in Regional and city development: Lombardy Italy
CNMI Il sistema Moda Milanese

Sono state consultate le seguenti organizzazioni partners internazionali e nazionali: Università Pontificia Bolivariana Medellin Colombia; National Institute of Design Bangalore India; Ansal University Gurgaon India; AIPI (Associazione Italiana Progettisti d'Interni); Istituto del Colore Milano- centro studi; Material Connexion - Banca dati e laboratorio internazionale materiali tecnologici creativi.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Per la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, il Consiglio di Corso di Studi in Moda e Design Industriale si avvale di una specifica Commissione definita all'interno del Gruppo di Assicurazione della Qualità, con il compito di mantenere aggiornate le informazioni sui fabbisogni di professionalità legate ai settori del Design e della Moda nel mercato del lavoro e di formalizzare il confronto con le Parti sociali portatrici di interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari evidenziando, in particolare, esigenze e fabbisogni così come espressi dal mondo della professione e dal contesto socio-economico in cui il CdS si inserisce.

Le esigenze delle Parti interessate sono state individuate attraverso consultazioni dirette (che prevedono il contatto diretto con i referenti degli stakeholders individuati), indirette (basate su analisi di fonti documentali quali studi e ricerche di settore, repertori delle professioni, indagini statistiche ecc.) e miste. Le consultazioni dirette, previste con cadenza annuale, sono mirate a discutere le problematiche connesse al corso di Studio, le eventuali revisioni degli obiettivi formativi, dei percorsi formativi e, quindi, dell'Ordinamento didattico.

Il CdS ha inoltre istituito un Comitato di Indirizzo, revisionato nel 2022, composto da docenti del CdS e da alcune Parti Interessate rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni, della docenza nei percorsi magistrali, studenti laureati e una componente studentesca interna.

Un'ulteriore occasione di confronto col mondo del lavoro e delle professioni è rappresentata dalla consultazione di Aziende, Enti, Imprese che accolgono gli studenti per i tirocini formativi e gli stage finalizzati alla preparazione della tesi di laurea dai quali vengono raccolte, tramite somministrazione di appositi questionari, le opinioni sulla qualificazione di laureandi e stagisti del CdS, condividendo e recependo in tal modo input sostanziali per eventuali riprogettazioni o revisioni periodiche dei percorsi formativi.

La consultazione annuale ha previsto l'erogazione e l'analisi successiva di questionari (novembre 2022-marzo 2023), e un incontro con il Comitato di Indirizzo (28 novembre 2022) oltre alle consultazioni di tipo indiretto.

L'esito delle consultazioni ha evidenziato la coerenza tra la domanda di formazione il contenuto dell'offerta didattica (obiettivi formativi) e i risultati attesi. Pertanto restano invariate figure professionali formate, le relative competenze e gli obiettivi formativi del corso.

Alcuni suggerimenti pervenuti dalle PI consultate sono:

- integrazione di alcune conoscenze (sostenibilità, industria 5.0, internazionalizzazione, digitalizzazione, competenze trasversali, osservazione mercati emergenti) e momenti di apprendimento pratico-laboratoriali in collaborazione con enti pubblici e aziende;
- collaborazione tra enti, aziende, professionisti del mondo del lavoro e università per lo sviluppo di tesi di laurea o l'organizzazione di workshops e tirocini.

Il Comitato di Indirizzo composto da:

Direzione Regionale Musei Lombardia, Milano, Coordinatore degli Eventi;
Confcommercio, Palermo, Presidente;
CNA Federmoda, Roma, Responsabile;
Studio Base, consulenza ricerca Design e Industria 4.0, Brescia, CEO;
Showroom Alta Moda Guffanti, Milano, Titolare;
Andrea Liguori Architecture & Design, Berlino, Titolare;
ICE Istituto Commercio Estero Lombardia, Milano, Direttore;
Comune di Milano, Area Lavoro e Formazione, Milano, Funzionario;
MMA+ | Studio, studio di Architettura e Design, Palermo, Titolare;
Professore Ordinario di Scienza e Tecnologia dei Materiali presso il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica Giulio Natta del Politecnico di Milano, Milano;
Studente laureato presso l'Università San Raffaele Roma;
Studente laureato presso l'Università San Raffaele Roma;
Componente studentesca del CdS

Parti consultate:

1. Le Dimore del Quartetto Srl, Milano, Presidente
2. CNA Lombardia, Milano, Presidente
3. Big S.r.l., Milano, titolare
4. Fondazione Lighea Onlus, Milano, Presidente

5. TID, Milano, titolare
6. STUDEO GROUP S.r.l., Milano, titolare
7. Stefania Marra – Milano, titolare
8. M. Seventy S.r.l., Milano, titolare
9. PRODES Italia S.r.l., Milano, titolare
10. Partitalia, Milano, titolare
11. Marinella Loddo, Roma, già direttore ICE
12. Iamele Giuliano Arch., Milano, titolare
13. ELSE, Milano, titolare
14. Imma Di Nardo, Milano, consulente e formatrice
15. Articolo 1 S.r.l., Milano, titolare
16. Raffaele Azzarelli Architetto, Milano, titolare
17. Alcantara S.p.A., Milano, presidente
18. Alba, Milano, titolare
19. Ministero della cultura, Dir. Regionale Musei Lombardia, Milano, coordinatore eventi museali
20. Tales of a dreamer Srls, Roma, Executive Producer
21. Studio Base S.r.l., Brescia, Presidente / Amministratore
22. Massimiliano Masellis Architetti, Palermo, professionista
23. ALAD Andrea Liguori Architecture & Design, Berlino, libero professionista - titolare
24. Shape Lab 3.0, Palermo, Marco Bonavia architetto libero professionista - titolare
25. ICE, Berlino, Senior Trade Analyst Beni di Consumo

Nell'ultimo triennio sono state inoltre consultati:

Accessories designer indipendente, Parigi; Altagama Associazione Eccellenze Italiane, Milano; Archeostorie, Centro studi per l'archeologia pubblica, Livorno; ARTFIN servizi e consulenza per l'arte, Milano; Assolombarda, Milano; Azoto Project and Communication, ass. cult Studio di Fotografia e Comunicazione, Palermo; Comune Di Milano, Settore Lavoro e Formazione, Milano; Consiglio Confederale Uil, Milano e Lombardia; Dieci S.r.l., Milano; Else Corp Società ricerca e innovazione, Milano; FAI - Fondo Ambiente Italiano (Delegazione Nazionale e Delegazione Giovani); Federmoda Cna - Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa Lombardia; Fendi Budgeting & Purchasing, Roma; Ferragamo Shoes, Firenze; Gilberto Calzolari, Designer, Milano; Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato Studio di Architettura e Museografia, Firenze; HabitatLab, Palermo; Il Bisonte, casa di moda, Firenze; International Council of Museums: ICOM Italia e Sicilia; Istituto per l'Arte e il Restauro, Firenze; KOI, Milano; LC14 Interiors Design, Palermo; Lechler Spa Ricerca, Como; Leofrance s.r.l., Firenze; Lodental Owner casa di moda, Roma; M Seventy s.r.l., Milano; Stella Sky Holding, Prato; Marzotto per tessuti; Tallia di Delfino, Strona (BI); Museo Archeologico Regionale 'Pietro Griffo', Agrigento; Museo Archeologico Salinas, Palermo; Museo Bagatti Valsecchi, Milano; Museo Poldi Pezzoli, Milano; Museu d'Arqueologia de Catalunya_Agència Catalana de Patrimoni Cultural Empúries; Museum of Second World War - London (Gran Bretagna); OM arredamenti, Palermo; Ordine Architetti Milano; Ordine degli Architetti di Trapani e Palermo; Palazzo Spinelli Group, Firenze; Parco Archeologico e Antiquarium di Himera, Termini Imerese; Parco archeologico e paesaggistico Valle dei Templi, Agrigento; Promo Art s.r.l., Milano; RAA | Ralph Appelbaum Associates Studio di Exhibition Design, London (UK); Raffaele Azzarelli Architetto, Milano; Reggia di Caserta, Caserta; Sebastiano Lombardo Architetti Studio di Architettura, Palermo; Shape lab 3.0, Palermo; Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Palermo, Palermo; Specula Lombardia; Unioncamere Lombardia Milano; STUDEO GROUP s.r.l., Milano; Studio Ceramico Giusti, Firenze; Swarovski Finance Manager casa di moda, Milano/Roma; Temporary Management & Capital Advisors, Milano; UGOdesign - Studio di Architettura, Palermo; Universitat de Girona - Departament de història de l'art – Girona (Spagna); YourLife Home, Palermo; ZILLI Budgeting controller uomo casa di moda, Parigi; Zodio Italia s.r.l., Milano.

Hanno partecipato alla consultazione anche alcuni studenti laureati per un confronto diretto sui risultati di apprendimento attesi o raffrontati con il mondo del lavoro.

Parallelamente al processo di consultazione diretta è stata condotta una consultazione di tipo indiretto, effettuata sulla base dell'analisi di fonti documentali quali studi di settore, repertori delle professioni, indagini statistiche. In particolare si segnalano i seguenti:

Almalaurea Consorzio Interuniversitario per favorire e monitorare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (<http://www.almalaurea.it/>);

Sole24Ore Speciali del Quotidiano sugli sbocchi occupazionali e sul mercato del lavoro in Italia (www.ilsole24ore.com);

Osservatorio Lombardo Del Lavoro -Quadrante Del Lavoro+Eupolis- (<http://www.eupolis.regione.lombardia.it/>);

Altagamma Ricerche settore eccellenza Made in Italy (<http://www.altagamma.it/studi-e-ricerche/>);
Fashionjob Portale lavoro Settore Moda (<http://it.fashionjobs.com/>);
Pambianco Portale ricerca Settore Moda (<http://www.pambianconews.com/>);
Excelsior – Unioncamere pubblicazione “Laureati e lavoro” (<http://excelsior.unioncamere.net/>);
Specula Lombardia – Unioncamere Lombardia, Domanda e offerta di laureati in Lombardia (<http://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Dati-statistici-e-analisi-economiche/Mercato-del-lavoro-e-previsioni-occupazionali>);
Almalaurea - Indagini occupazionali (<http://www.almalaurea.it/universita/>);
ISFOL – Professioni, occupazione, fabbisogni (<http://fabbisogni.isfol.it/>);
Confindustria – Associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi (<http://www.confindustria.it/aree/progedu.nsf/1b3d1479606ee6b0c125722000495782/38959ed1e0511bd5c125726600514d4d?OpenDocument>);
Confartigianato - Rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese (<http://www.confartigianato.it/cosa/formazione/>);
Federmanager – Associazione che rappresenta i manager delle aziende produttrici di beni e servizi (<http://www.federmanager.it/>);
QRSP - Quadro Regionale degli Standard Professionali (<http://www.ifl.servizirl.it/site>)
- Design Economy 2022 - 2023 – realizzato dalla Fondazione Symbola, Poli.Design, Deloitte Private in collaborazione con: ADI, MIUR, CUID, Comieco, Alma Lurea,
- Artigiani del futuro 2022 - realizzato dalla Fondazione Symbola, Confartigianato, CNA, Casartigiani
- Io sono Cultura 2022. L'Italia della qualità e della bellezza sfida le crisi. - realizzato dalla Fondazione Symbola
- l'Italia in 10 selfie 2022. Un'economia a misura d'uomo per affrontare il futuro. 2022 - realizzato dalla Fondazione Symbola.
- 100 Italian green building stories. Innovazione, sostenibilità, bellezza - realizzato dalla Fondazione Symbola
- 100 Italian Circular Economy Stories - realizzato dalla Fondazione Symbola
- Previsioni dei Fabbisogni Occupazionali e Professionali in Italia a Medio Termine (2021-2025) - Sistema Informativo Exelsior / UNIONCAMERE – ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro).
- CUID-Conferenza Universitaria Italiana del Design, Offerta Formativa in Disegno Industriale & Design - Condizione Occupazionale dei Laureati – Rilevazione 2022.
- Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione, secondo trimestre 2022 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Istat, Inps, Inail e Anpal.
- Rapporto INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) 2022, Lavoro, Formazione e Società in Italia nell'era post COVID-19; Rapporto INAPP sulle professioni del Design; report EXCELSIOR sulle professioni del Design;
- Dati Lavoro Città metropolitana Milano
- Rapporto OML – Osservatorio mercato del lavoro
Per un quadro a livello internazionale è stato consultato:
- il report Future of Jobs del World Economic Forum che mappa i lavori e le competenze del futuro, monitorando il ritmo del cambiamento nonché i lavori e le competenze chiave nei prossimi cinque anni.
- Il rapporto del Design Council (UK) sullo stato del design nel Regno Unito e il suo valore per l'economia.
- I rapporti CEFEDOP (European center for the Development of Vocational Training).
- Global luxury goods market takes 2022 leap forward and remains poised for further growth despite economic turbulence – by Bain & Company–Altagamma Luxury Study
- Report Renaissance in Uncertainty: Luxury Builds on Its Rebound. By Bain & Company -Altagamma Luxury Goods Worldwide Market Study forecasts increased resilience to recession after robust 2022 growth.
Dalle analisi effettuate si è rilevata una significativa richiesta nel mondo del lavoro di profili professionali legati al Design e alla Moda, coerenti con la formazione del Corso di Studio.

In allegato si riporta il verbale dell'ultima consultazione e le analisi dei questionari pervenuti.

Delibera di istituzione del CI

Regolamento CI

Pdf inserito: [visualizza](#)



Designer, Brand e Store manager

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Studi intende formare una figura professionale in possesso di competenze e strumenti operativi necessari a supportare i processi di progettazione, produzione e distribuzione di prodotti nonché di progettazione e allestimento di spazi, sia nel settore della Moda che in quello del Design.

Il laureato in Moda e Design industriale, all'interno di specifici contesti lavorativi, può svolgere quindi le seguenti funzioni:

- progettazione nel settore dell'interior e exhibit design;
- progettazione di una collezione di prodotti di moda e/o design (prodotto e processi);
- analisi di prodotti e processi di produzione nel settore moda e design con particolare attenzione al made in Italy;
- pianificazione e realizzazione di analisi di mercato e piani di marketing per lo sviluppo di un prodotto (o processo) innovativo;
- pianificazione e gestione di piani di comunicazione che prevedano azioni promozionali e di branding innovative;
- pianificazione del processo di distribuzione e vendita del prodotto;

Le prevalenti figure professionali che il corso di studio si pone l'obiettivo di formare sono:

1. designer in grado di ideare, progettare e allestire spazi e contesti (interni o esterni) legati al settore del design o della moda con le seguenti funzioni:

- progettista di interni in grado di integrare gli aspetti stilistici, formali, funzionali e tecnologici in relazione a specifici bisogni;
- exhibit designer capace di organizzare in maniera adeguata spazi espositivi coerenti con le diverse modalità di fruizione da parte degli utenti;
- tecnico esperto in grado di assistere progettisti senior nella gestione della progettazione di spazi complessi.

2. designer in grado di ideare e progettare elementi di una collezione con le seguenti funzioni:

- assistente e/o collaboratore alla direzione artistica di un brand;
- assistente al team della collezione nello sviluppo di modelli;
- collaboratore alla attività di progettazione e sviluppo;

- collaboratore alla programmazione di una collezione predisponendo le varianti necessarie per raggiungere le varie fasce di mercato;

3. progettista nell'ambito di contesti commerciali (es il visual merchandising), nell'ambito dell'editoria specializzata (riviste, case editrici, studi fotografici), in ambito culturale territoriale (esposizioni in istituzioni museali, fondazioni e centri di promozione della moda e/o del design) con le seguenti funzioni:

- assistente alla progettazione del display dei prodotti negli uffici di visual merchandising;

- assistente stylist, editor nell'ambito dell'editoria curator per eventi, mostre ed esposizioni.

4. designer della comunicazione e promozione del prodotto con le seguenti funzioni:

- addetto alla gestione dei piani di comunicazione;

- addetto alla definizione e alla promozione di brand innovativi.

I percorsi formativi proposti vedranno la partecipazione di soggetti che, a diversi livelli organizzativi e in vari settori produttivi e di servizio, hanno espresso la necessità di formazione in questi settori di interesse professionale.

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo predilige un approccio multidisciplinare che combina pragmatismo e immaginazione, managerialità e progettualità.

Al termine del percorso formativo i partecipanti avranno sviluppato le seguenti competenze trasversali della cultura del progetto:

- conoscere metodologie, tecniche e sistemi per la progettazione di spazi e contesti legati al settore del Design e della Moda;

- conoscere i prodotti e i processi di produzione con particolare riferimento e confronto con il settore moda e design italiano;

- saper innovare il prodotto locale attraverso la conoscenza di nuovi stili e trend di mercato;

- conoscere i materiali e le tecnologie disponibili per la progettazione e valorizzazione di produzioni locali innovative;

- possedere competenze nella pianificazione e realizzazione di analisi di mercato per lo sviluppo di prodotti e processi;

- essere in grado di definire sistemi per la diffusione e per la comunicazione, anche promozionale, del prodotto.

Il laureato potrà operare all'interno di strutture professionali, aziendali quale tecnico esperto sia nella progettazione di spazi e contesti legati al settore del Design e della Moda, sia nella progettazione del prodotto e la relativa promozione (processi e servizi). Il laureato potrà inoltre ricoprire ruoli in aziende che si occupano di organizzazione e comunicazione.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà operare direttamente o collaborare all'interno di strutture professionali, aziendali del settore e degli indotti correlati: studi professionali, centri stile, griffe, aziende produttive, agenzie, media, società di servizi, show room, enti fieristici, organizzazioni di settore.

Le professioni previste per il Laureato sono sintetizzate nelle seguenti possibili professioni.

In riferimento al design del prodotto: designer, design coordinator, accessory designer, textile designer, stylist, quality

controller, graphic designer.

Le figure dedicate all'interior e exhibit design: interior designer, progettista di spazi espositivi, corner/concept store designer, visual designer, show designer, set designer, packaging designer.

In riferimento alla communication/marketing/distribution del prodotto: creative communicator, art consultant, project manager, brand manager, store manager, buyer, promoter, trend scout, video maker, web designer, editor, copywriter, sale agent.

Il laureato potrà proseguire la carriera iscrivendosi ai Corsi di Laurea Magistrale che prevedono la classe L4 come titolo di accesso, o frequentare corsi professionalizzanti e master in Italia e all'estero al fine di raggiungere maggiori livelli di responsabilità.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3)
2. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
3. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
4. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
5. Grafici - (3.4.4.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

21/02/2017

Per essere ammessi al Corso di laurea in Moda e Design Industriale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale (o quadriennale con anno integrativo) o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Si richiede, inoltre, il possesso di un'adeguata preparazione iniziale su argomenti quali matematica, storia dell'arte, dell'architettura e del design, rappresentazione e logica che verrà esaminata tramite test di valutazione delle competenze iniziali al momento dell'ingresso al corso.

Il corso di laurea in Moda e Design Industriale si rivolge sia a professionisti di alto profilo (lifelong learning) quali: designer responsabili di programmi e di progetti d'innovazione (project/product manager) e progettisti dotati di conoscenze teoriche e pratiche strutturate, sia a profili di giovani neo-immatricolati e/o a lavoratori che intendano intraprendere un nuovo percorso formativo e professionale.



20/05/2023

Per immatricolarsi al Corso di Studio in Moda e Design Industriale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, dopo dodici anni di scolarità, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente e che consenta l'ammissione all'Università e al Corso di Studio prescelto nel Paese ove è stato conseguito (cfr. Circolare del Ministero <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).

Inoltre, occorre sostenere un test in ingresso erogato 'on-line'. Il test non è selettivo ai fini dell'immatricolazione.

Il test, del tipo a risposta multipla, è composto da quattro sezioni che comprendono quesiti di: matematica, comprensione logica e verbale nonché su conoscenze di tipo storico-umanistico, scientifico e informatico. Il test è finalizzato sia a verificare le conoscenze di base sia a saggiare le attitudini per gli studi di interesse.

Agli studenti che al test di accesso non raggiungono il punteggio minimo prestabilito vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Lo studente, dovrà obbligatoriamente verificare le proprie competenze iniziali entro e non oltre il primo anno d'iscrizione al Corso di Studio. Al fine di aiutare lo studente ad assolvere agli OFA, la struttura didattica organizza specifiche attività formative, propedeutiche e di recupero, in modalità erogativa (video lezioni, audio lezioni, dispense, ecc.) e/o interattiva (aula virtuale, chat, forum, ecc.) la cui frequenza è obbligatoria.

Informazioni sulle modalità e tempi della prova, le materie sulle quali vertono i quesiti, le modalità di sostenimento del test da parte di studenti con specifiche disabilità, nonché ulteriori dettagli sulle modalità di attribuzione e assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono riportati nel Regolamento del Corso di Studi, art. 4, e nel correlato 'Regolamento sulle modalità di verifica e integrazione della preparazione iniziale (OFA) in ingresso al Corso di Studi L4 dell'Università Telematica San Raffaele Roma' allegato di seguito.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento modalita' di verifica e integrazione preparazione iniziale (OFA)_L4



23/02/2018

Il corso di Moda e Design Industriale fornisce le competenze necessarie ad acquisire gli elementi culturali, scientifici, metodologici e tecnico-strumentali che sono alla base dell'attività di progettazione sia nel campo della moda sia nel campo del design in generale.

In particolare il corso valorizza il potenziale del Design italiano proponendolo come modello d'innovazione e strategia aziendale affiancando alle nozioni di design tradizionali una serie di competenze relative all'imprenditorialità e alla gestione del prodotto dalla sua ideazione alla sua collocazione nel mercato. Il percorso didattico è in grado di fornire sia concrete esperienze di progetto e conoscenza, sia case history specifiche. Il percorso formativo predilige un approccio multidisciplinare che combina pragmatismo e immaginazione, managerialità e progettualità.

Il percorso formativo fornisce competenze relative alla progettazione e realizzazione dei prodotti di moda e di design quali gli elementi di base delle attività di progetto per la moda e il design, la conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.).

Il percorso formativo fornisce inoltre una serie di competenze relative alle attività di pianificazione e progettazione dei prodotti (moda e non), alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato.

Al fine di formare la figura professionale obiettivo del presente CdS, che è quella di un esperto dei fondamenti teorici e

pratici del design, in possesso di ampi livelli di autonomia e responsabilità nei settori della moda e del design caratterizzati da crescente complessità tecnologica ed organizzativa e da una sempre crescente competitività, agli studenti verrà proposto un percorso formativo articolato nella maniera seguente.

1) Insegnamenti afferenti all'area delle discipline di base (matematica, scienza e tecnologia dei materiali, informatica, disegno industriale, estetica, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna, disegno e rappresentazione digitale), che daranno le nozioni fondamentali sulle tecnologie, gli strumenti di calcolo, di progettazione e di disegno nonché nozioni di cultura umanistica di base necessarie a omogeneizzare discenti provenienti da varie esperienze formative pregresse.

2) Insegnamenti afferenti all'area del disegno industriale e del disegno (Strategie di creatività e innovazione per il design, Metodologie progettuali per il design, Elementi di progettazione), che forniranno ulteriori strumenti specifici per la progettazione e il design applicabili a differenti ambiti.

3) Insegnamenti afferenti all'area delle discipline inerenti all'architettura degli interni e allestimento (Interior design, Design degli spazi espositivi e Museum exhibit design), che introdurranno più specificamente il discente alla conoscenza del design della progettazione di interni.

4) Insegnamenti afferenti all'area delle discipline relative alla comunicazione, cinema, fotografia e televisione (Metodologia della cultura visuale, Photography Design) che forniranno le nozioni inerenti alle tecnologie e al design applicate ai mezzi di comunicazione.

5) Insegnamenti afferenti all'area delle discipline economiche e giuridiche (Marketing strategico ed operativo, Valutazione economica dei prodotti e dei progetti, Tutela nazionale e internazionale marchi e brevetti, Confrontarsi con il mercato), che inseriranno il discente nel contesto socio-economico dell'obiettivo formativo, con le sue norme, opportunità e le sue regole.

6) Insegnamenti afferenti all'area delle discipline antropologiche e sociologiche (Strategie di comunicazione, Antropologia della cultura del progetto), che inseriranno il discente nel contesto antropologico e sociale dell'obiettivo formativo.

Nel dettaglio, e in relazione alle destinazioni professionali, i laureati del CdS in Moda e Design Industriale a conclusione del loro percorso formativo dovranno:

- possedere un'adeguata conoscenza di base nei settori della matematica, scienza e tecnologia dei materiali, informatica, disegno industriale, estetica, museologia e critica artistica e del restauro, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna, disegno;
- conoscere le metodiche disciplinari di indagine ed essere in grado di finalizzarle alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del design;
- possedere conoscenze e competenze anche operative in uno o più settori che riguardano il design (con particolare riferimento all'interior design, al design della moda, al design nei mezzi di comunicazione);
- possedere capacità progettuali e gestionali (con particolare riferimento alla gestione dei progetti nell'ambito della moda e del design);
- essere in grado di svolgere assistenza tecnica nel settore;
- conoscere le responsabilità professionali ed etiche;
- conoscere i contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori: moda e design industriale;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza nonché per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Il percorso formativo si articolerà su tre annualità.

Durante il primo anno di CdS verranno affrontate alcune materie proprie dell'area delle discipline di base come: Fondamenti di informatica, Concept design, Evoluzioni stili e tendenze. Tali insegnamenti, avranno come obiettivo quello

di fornire allo studente le conoscenze necessarie per poter affrontare tutte le materie di carattere tecnico-scientifico proprie del CdS. Già a questo livello è sembrato peraltro opportuno inserire gli aspetti progettuali e gestionali del design attraverso i corsi di Elementi di progettazione e Marketing Strategico e Operativo.

Nel secondo anno del CdS, verranno invece proposti sia ulteriori insegnamenti di base (Innovazione nei materiali e nelle finiture, Packaging design, Storia dell'arte moderna, Fondamenti di disegno multimediale) che insegnamenti caratterizzanti il CdS (Strategie di creatività e innovazione per il design e Metodologie progettuali per il design) e infine sarà proposto l'insegnamento di Valutazione economica dei prodotti e dei progetti come materia affine a completamento della preparazione del discente. Obiettivo di tali corsi sarà di fornire agli studenti le basi necessarie per affrontare le materie professionalizzanti del terzo anno utili ad acquisire le competenze richieste dalle figure professionali che il CdS vuole formare.

Nel terzo anno di corso, infine, verranno affrontate sia materie tecniche afferenti alle aree della moda e del design (Design degli spazi espositivi) con l'aggiunta di insegnamenti appartenenti all'area delle discipline affini ed integrative come: Antropologia della cultura del progetto e Strategie di comunicazione. Tali insegnamenti, avranno l'obiettivo di completare e consolidare tutte le expertise richieste ai professionisti che il CdS intende formare. Anche in questa annualità, il percorso formativo dell'ambito moda e design, caratterizzante il CdS, verrà completato attraverso insegnamenti specifici quali: Storia dell'arte contemporanea, Metodologia della cultura visuale.

Inoltre il percorso formativo prevede da parte dello studente la scelta di alcuni esami elettivi professionalizzanti (per un massimo di 12 crediti) a completamento del percorso di studi. Ogni anno accademico vengono attivati una lista di esami a scelta che propongono diverse discipline affini ed integrative tra cui lo studente può scegliere con lo scopo di caratterizzare e completare il proprio percorso di studi.

Il tirocinio e l'esame finale concluderanno il percorso formativo dello studente con l'obiettivo di fornire non solo la possibilità di acquisire delle esperienze pratiche all'interno del mondo lavorativo ma anche di sviluppare le necessarie capacità di analisi e rielaborazione all'interno di un argomento specifico legato alla moda e al design.


Attraverso il collegamento informatico alla pagina web di Ateneo indicato in calce sarà possibile valutare il Piano degli Studi del CdS con i relativi titoli degli insegnamenti e loro collocazione temporale all'interno del CdS; sono inoltre presenti ulteriori link alle Schede di Insegnamento contenenti per ciascun insegnamento del CdS:

- il titolare dell'insegnamento nell'A.A. in corso,
- il programma di studio dell'insegnamento
- le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento dello studente.

Link: <http://www.unisanraffaele.gov.it/triennale/piano-degli-studi/triennale-indirizzo-design.html>-
<http://www.unisanraffaele.gov.it/triennale/piano-degli-studi/triennale-indirizzo-moda.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Obiettivi Formativi

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Insegnamenti afferenti all'area delle discipline di base	
--	--	--

Il discente dovrà acquisire le nozioni inerenti all'area delle discipline di base (informatica matematica scienza e tecnologia dei materiali, disegno, estetica, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna) del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali.

Insegnamenti afferenti all'area del disegno industriale e del progetto

Il discente dovrà acquisire le nozioni inerenti all'area delle discipline del disegno industriale e del progetto (Strategie di creatività e innovazione per il design, Metodologie progettuali per il design, Elementi di progettazione, Concept Design) del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali.

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline inerenti all'architettura degli interni e allestimento

Il discente dovrà acquisire le nozioni inerenti all'area delle discipline dell'architettura e allestimento degli interni (Interior design, Design degli spazi espositivi, Museum exhibit design) del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali.

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline relative alla comunicazione, video, fotografia

Il discente dovrà acquisire le nozioni inerenti all'area delle discipline della comunicazione, discipline cinematografiche e fotografia (Strategie di comunicazione, Metodologia della cultura visuale, Photography Design) del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali.

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline economiche e giuridiche

Il discente dovrà acquisire le nozioni inerenti all'area delle discipline economiche e giuridiche (Marketing strategico ed operativo, Valutazione economica dei prodotti e dei progetti, Tutela nazionale e internazionale marchi e brevetti, Confrontarsi con il mercato, Tecniche di progettazione europea.) del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali.

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline antropologiche e sociologiche

Il discente dovrà acquisire le nozioni inerenti all'area delle discipline antropologiche e sociologiche (Evoluzione stili e tendenze, Antropologia della cultura del progetto) del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali.

L'acquisizione delle conoscenze relative ai differenti ambiti e la capacità di comprensione degli argomenti proposti viene verificata tramite diversi strumenti tra cui:

- test in ingresso ai corsi con valutazione delle competenze iniziali;
- test in itinere per la valutazione dei progressi fatti durante l'apprendimento e della comprensione degli argomenti trattati;
- test in uscita in uscita dal corso per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite;
- eventuali elaborati preliminari all'esame finale;
- esame finale.

**Capacità di
applicare
conoscenza e
comprensione**

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline di base

Il discente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali inerenti all'area delle discipline di base (informatica, matematica, scienza e tecnologia dei materiali, disegno, estetica, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna).

Insegnamenti afferenti all'area del disegno industriale e del progetto

Il discente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali inerenti all'area delle discipline del disegno industriale e del progetto (Strategie di creatività e innovazione per il design, Metodologie progettuali per il design, Elementi di progettazione, Concept Design).

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline inerenti all'architettura degli interni e allestimento

Il discente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali inerenti all'area delle discipline dell'architettura e allestimento degli interni (Interior design, Design degli spazi espositivi, Museum exhibit design).

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline relative alla comunicazione, video, fotografia

Il discente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali inerenti all'area delle discipline della comunicazione, discipline cinematografiche e fotografia (Strategie di comunicazione, Metodologia della cultura visuale, Photography Design).

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline economiche e giuridiche

Il discente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali inerenti all'area delle discipline economiche e giuridiche (Marketing strategico ed operativo, Valutazione economica dei prodotti e dei progetti, Tutela nazionale e internazionale marchi e brevetti, Confrontarsi con il mercato, Tecniche di progettazione europea.).

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline antropologiche e sociologiche

Il discente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali inerenti all'area delle discipline antropologiche e sociologiche (Evoluzione stili e tendenze, Antropologia della cultura del progetto).

La capacità di applicare conoscenza e comprensione acquisite viene verificata tramite differenti strumenti tra cui:

- Esercitazioni proposte dai docenti;
- Partecipazione a forum tematici di approfondimento e/o discussione;
- Eventuali elaborati preliminari all'esame finale;
- Esame finale;

- Attività di tirocinio;
- Elaborazione della tesi per l'esame finale.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline di base

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente acquisisce conoscenze specifiche inerenti alle discipline di base del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali quali: concetti di base dell'analisi matematica e della geometria analitica; conoscenze informatiche e sugli strumenti di base per l'utilizzo di un computer, fondamenti dei metodi descrittivi del disegno tecnico per il design e per la moda, conoscenze di base relative a metodi, analisi e interpretazione delle opere e degli artisti, conoscenza delle dinamiche teoriche e applicative del design del prodotto e della moda; principi fondamentali sulle caratteristiche dei materiali e delle innovazioni sugli stessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento assicura allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e di base, con particolare riferimento alla capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi nell'ambito del Design del prodotto e della Moda. L'allievo acquisisce le conoscenze delle materie di base del design e impara ad analizzare e interpretare problematiche semplici ed applicare principi, modelli e formulazioni necessarie per la relativa risoluzione formale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Fondamenti di disegno [url](#)

Fondamenti di disegno per la moda [url](#)

Fondamenti di informatica e matematica [url](#)

Inglese per il disegno industriale [url](#)

Storia dell'arte contemporanea [url](#)

Storia dell'arte moderna [url](#)

Tecnologia e innovazione dei materiali per il design [url](#)

Insegnamenti afferenti all'area del design industriale e del progetto

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente acquisisce conoscenze specifiche relative al design e alla progettazione nei settori del prodotto e della moda, con particolare riferimento ai principali approcci contemporanei alla progettazione e alla conoscenza delle implicazioni sociali, tecniche e morfologiche del progetto, dimostrandosi in grado di ragionare sui vari ambiti del design in termini innovativi e competitivi.

In particolare, il percorso conferisce all'allievo la capacità di analizzare, decodificare, comprendere e sintetizzare la conoscenza delle più rilevanti problematiche di carattere progettuale nell'ambito del design del prodotto e della moda.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, e le esperienze di carattere laboratoriale previste, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali mettendo in evidenza competenze adeguate per ideare, discutere e risolvere problemi in ambito progettuale, eseguire parallelismi, confronti e sintesi tra i diversi ambiti di studio e identificare il design come strumento di innovazione e competitività. Sarà inoltre in grado di lavorare in gruppo e di progettare e sostenere argomentazioni a sostegno delle soluzioni tecniche impiegate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Concept design [url](#)

Design dell'accessorio [url](#)

Laboratorio di design del prodotto 1 [url](#)

Laboratorio di design del prodotto 2 [url](#)

Laboratorio di digital modelling [url](#)

Laboratorio di disegno per la moda [url](#)

Laboratorio progettazione moda 1 [url](#)

Laboratorio progettazione moda 2 [url](#)

Metodologie progettuali per il design [url](#)

Metodologie progettuali per la moda [url](#)

Tirocinio e altre attività [url](#)

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline inerenti all'architettura degli interni e allestimento

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente dovrà acquisire le nozioni inerenti alle discipline dell'architettura e dell'allestimento degli interni, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali quali: conoscenza e capacità di comprensione delle modalità attuative dei principi e dei criteri di distribuzione degli ambienti interni e della loro qualità, degli strumenti, dei metodi e degli approcci metodologici alla progettazione e all'allestimento di spazi (interni ed esterni) non solo per la casa ma anche per l'apprendimento, il lavoro, il divertimento, la cultura ecc.; delle interrelazioni disciplinari che intervengono nella progettazione degli interni, compresa la stretta relazione tra spazio interno ed esterno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali, controllando le fasi processuali del progetto di interni o museografico, mediante la corretta e coerente utilizzazione degli strumenti, dei metodi e delle tecniche acquisite. Acquisisce inoltre capacità di lavoro di gruppo nonché progettuali e gestionali (con particolare riferimento alla gestione dei progetti nell'ambito della progettazione di spazi e servizi innovativi per la distribuzione di prodotti di design).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Interior design [url](#)

Laboratorio di design degli spazi espositivi [url](#)

Tirocinio e altre attività [url](#)

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline relative alla comunicazione, video, fotografia

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente acquisisce conoscenze specifiche relative alle discipline della comunicazione, cinematografiche e della fotografia quali: conoscenza dei principali processi di comunicazione emozionale e le interazioni tra processo produttivo e comunicativo; conoscenze di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; conoscenze storico-metodologiche e dei più attuali strumenti di comunicazione; conoscenze sul prodotto audiovisivo e sul cinema nell'evoluzione storica e critica nonché delle dimensioni dell'audiovisivo che hanno assunto particolare rilievo nella contemporaneità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente è in grado di: usare gli strumenti comunicativi di base, orientandosi nell'interazione dei vari mezzi di comunicazione, e veicolare le proprie conoscenze. Possiede inoltre adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Metodologia della cultura visuale [url](#)

Storia della fotografia e del cinema [url](#)

Strategie di comunicazione [url](#)

Strategie di comunicazione per la moda [url](#)

Tirocinio e altre attività [url](#)

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline economiche

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti dell'area delle discipline economiche lo studente dovrà conoscere i diversi contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori della moda e design industriale e apprenderà le conoscenze basilari per tutelare e valorizzare l'idea progettuale sia in ambito nazionale che internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente è in grado di: produrre analisi relativamente all'efficienza manageriale della piccola e grande distribuzione, sarà in grado di impostare un business plan, una strategia di mercato, utilizzare gli indicatori del rapporto qualità/prezzo; organizzare attività di stampo comunicativo/informativo/commerciale. Il discente sarà inoltre in grado di proporre nuovi servizi e tecnologie di distribuzione (e-commerce).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Marketing strategico ed operativo [url](#)

Tirocinio e altre attività [url](#)

Valutazione economica dei prodotti e dei progetti [url](#)

Insegnamenti afferenti all'area delle discipline storiche, antropologiche e sociologiche

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare lo studente dovrà acquisire conoscenze di carattere storico e socio-antropologico che gli permettano di interloquire con le altre competenze presenti nei differenti ambiti disciplinari e professionali legati alla cultura del progetto. In particolare, gli insegnamenti si propongono di fornire agli

studenti gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per analizzare l'evoluzione storica dei settori di indirizzo, i fenomeni collettivi, l'interazione sociale, il funzionamento delle istituzioni e le espressioni culturali della società nel tempo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, le competenze che verranno sviluppate dallo studente gli permetteranno di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto sociale, culturale, organizzativo e istituzionale entro cui opera (problemsetting) e identificare i processi di soluzione (problemsolving). Sarà inoltre in grado di utilizzare linguaggi specifici delle discipline, leggere e comprendere le nuove forme ed evoluzioni del progetto e la sociologia antropologica degli stili di vita.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia della cultura e del progetto [url](#)

Storia del design [url](#)

Storia della moda [url](#)

Teorie delle arti contemporanee [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico, ricerca e applicativo dimostrano di:

- essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione;
- essere in grado di dimostrare un approccio professionale al loro lavoro;
- essere in grado di raccogliere ed interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti della cultura del progetto dimostrando di sapere collocare un prodotto nel contesto delle tendenze attuali;
- possedere la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio.

Al termine degli studi il laureato avrà un'autonomia di giudizio in relazione alla valutazione, interpretazione e rielaborazione dei dati, che gli permetterà di acquisire le informazioni necessarie, e di valutarne le implicazioni in un contesto alimentare, produttivo e di mercato, al fine di attuare interventi atti a migliorare la qualità della produzioni alimentari e di ogni altra attività ad esse connessa. Lo sviluppo di capacità critiche e di giudizio sarà raggiunto grazie agli insegnamenti forniti e all'insieme di attività didattiche e formative previste dall'offerta formativa.

L'autonomia di giudizio viene verificata in particolare tramite:

- esercitazioni on line;
- stage obbligatori presso aziende di settore;
- preparazione di elaborati per esami e durante il lavoro preparatorio per la stesura dell'elaborato finale.

Abilità

communicative

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del prodotto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale, ad esempio la progettazione e realizzazione di eventi quali le sfilate.

I laureati sono in grado di progettare e organizzare una collezione sia come lavoro individuale che di gruppo, lavorando in team. I corsi teorici e i laboratori di progettazione seguiti durante i tre anni di studio li allenano a comunicare i valori etici ed estetici del design come innovazione e strumento di sviluppo sociale. Le docenze ed esercitazioni svolte hanno anche lo scopo di fornire le abilità necessarie per presentare in modo efficace i risultati del proprio lavoro.

Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppati in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni e sono comunque verificate in occasione di ciascuna prova d'esame, compresa la laurea.

Il laureato sarà in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'Inglese.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma tecnologica, offrirà delle opportunità aggiuntive per sviluppare ulteriormente delle competenze comunicative di carattere trasversale

Le abilità comunicative scritte e orali sono verificate in occasione di:

- seminari;
- laboratori;
- esercitazioni;
- forum;
- ciascuna prova d'esame;
- discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento

Al termine del percorso formativo i partecipanti avranno sviluppato le seguenti competenze e capacità di apprendimento:

- Conoscere i prodotti e i processi di produzione con particolare riferimento e confronto con il settore moda e design italiano
- Progettare una collezione (prodotto e processi)
- Saper pianificare e realizzare un'analisi di mercato e un piano di marketing per lo sviluppo di un prodotto (o processo) innovativo
- Saper innovare il prodotto locale attraverso la conoscenza di nuovi stili e trend di mercato
- Saper pianificare e condurre un piano di comunicazione che preveda azioni promozionali e di branding innovative
- Conoscere i materiali e le tecnologie disponibili per la "valorizzazione" di produzioni locali innovative
- Saper pianificare il processo di distribuzione e vendita del prodotto
- Saper condurre un gruppo di lavoro e motivarlo al raggiungimento del risultato

I laureati hanno coscienza e conoscenza del percorso più adeguato per intraprendere con motivazione le possibili alternative per il proseguimento degli studi; hanno sviluppato la capacità di estrapolazione tra i saperi tecnici e umanistici; hanno sviluppato la motivazione all'aggiornamento costante della

propria professionalità.

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di approfondire e aggiornare le competenze acquisite, sulla base del modello life long learning, utilizzando il materiale bibliografico e le banche dati on line dell'Ateneo.

La capacità di autonomia nell'apprendimento sarà verificata e potenziata attraverso l'interazione tra studente e docente, studente e tutor, e tra studenti che potranno confrontarsi utilizzando appositi forum, sessioni sincrone ed eventualmente anche in presenza.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

13/06/2022

Le attività affini e integrative, parte dell'ordinamento didattico, sono relative alle aree economiche, sociali e della comunicazione contemplando, nell'ampio quadro di riferimento culturale e intellettuale, anche aspetti di tipo psicologico e storico. Tali attività risultano strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi e direttamente correlate ai profili culturali e professionali previsti. Esse prevedono l'acquisizione di specifiche competenze di analisi tecnico-economica preordinata alla prototipazione dei nuovi concept, alla relativa industrializzazione e al lancio sul mercato; capacità nella pianificazione e realizzazione di analisi di mercato per lo sviluppo di prodotti e processi e nonché conoscenze storico-metodologiche necessarie alla comprensione della comunicazione come fenomeno culturale e sociale e abilità di elaborazione di modelli comunicativi e promozionali, in cui l'immagine e la parola siano in grado di interagire e arricchire il messaggio da trasmettere, in riferimento al marketing e alla distribuzione del prodotto e del brand. In particolare intendono rafforzare le competenze dei designer formati, integrando quelle progettuali con quelle manageriali e della comunicazione creativa.

Tali attività, non intese come una mera estensione di quelle caratterizzanti, sono state scelte per creare una armonica fusione di saperi e metodi atti a favorire la corretta definizione delle expertise richieste ai professionisti che il CdS intende formare.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

14/02/2018

La laurea si consegue previa presentazione e discussione di una relazione scritta su argomenti coerenti con il piano di studi seguito.

La preparazione dell'elaborato rappresenta per lo studente non solo un'opportunità per esprimere e sperimentare autonomia, soggettività e creatività nell'ambito della moda e del design industriale, ma anche un'importante occasione formativa in quanto, attraverso l'elaborato, egli potrà: rappresentare l'approfondimento di uno specifico argomento; dimostrare capacità di sintesi, di critica e di analisi; contribuire a sviluppare nuove conoscenze in ambito scientifico-professionale. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti durante gli anni di studio, in accordo con il docente responsabile dell'insegnamento, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato e funge da relatore.

L'esame finale di profitto in presenza, presso le sedi dell'Università, terrà conto e valorizzerà non solo l'elaborato scritto, ma anche il lavoro svolto in rete (attività svolte a distanza, quantità e qualità delle interazioni on line, etc.) e secondo le modalità indicate dal Regolamento didattico di Ateneo.



25/05/2023

Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Moda e Design Industriale occorre sostenere una prova finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto unitamente ad un eventuale elaborato progettuale che può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nell'eventuale tirocinio.

L'elaborato di laurea è valutato da una apposita Commissione nominata dal Rettore e composta da almeno 7 docenti secondo quanto previsto dall'art. 25, comma7, del Regolamento di Ateneo. La Commissione è presieduta dal Coordinatore del Consiglio di Corso o da un professore di I fascia in ruolo nel Corso di Studio designato dal Rettore.

Il Consiglio di Corso di Studio, o una specifica Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università, strutture di ricerca italiane ed estere, o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro.

Il relatore deve essere un docente titolare di un insegnamento presente all'interno del Corso di Studio, comprese le attività a scelta offerte dall'Ateneo per il corso di iscrizione dello studente. Non è prevista la nomina di un correlatore. Il docente relatore tuttavia può scegliere di avvalersi di un correlatore nei casi in cui lo ritenga opportuno. È possibile affidare la correlazione di tesi di laurea a docenti di altre Università o a esperti esterni previa autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studio. L'argomento della tesi deve essere concordato con il docente relatore.

La tesi è redatta, di norma, in lingua italiana. Può essere redatta in lingua diversa dall'italiano, previa autorizzazione del Consiglio di CdS e sempre che il docente relatore abbia conoscenza della lingua straniera prescelta dallo studente per la elaborazione della tesi. La tesi in lingua straniera dovrà essere tuttavia accompagnata da un riassunto redatto in lingua italiana.

Nel valutare la prova finale, la Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale; fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.

In particolare, nella formalizzazione del voto, la Commissione si atterrà ai seguenti criteri:

- qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento (originalità, innovatività ecc.) e alla qualità espositiva: max 5 pt per tesi compilativa; max 9 pt per tesi sperimentale.
- lodi in carriera: 1 pt se ha conseguito da 3 a 5 lodi negli esami di profitto; 2 pt se ha conseguito oltre 5 lodi negli esami di profitto.

La votazione finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

La commissione può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. La lode potrà essere attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media dei voti in carriera, sommata a tutti gli altri punteggi, raggiunga o superi 110 e lo studente abbia conseguito almeno un esame con lode in carriera.

Eventuale menzione aggiuntiva alla lode potrà essere attribuita dalla Commissione, sempre all'unanimità, a candidati che abbiano svolto un elaborato finale sperimentale particolarmente originale e rilevante valutato col massimo del punteggio attribuibile, e partano da una media di voti in carriera superiore a 105.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

Link: <http://www.uniroma5.it/upload/files/condivisa/Documenti/documenti-2023/regolamento-didattico-corso-di-studio-in-moda-e-design-industriale-l4-aa-2023-2024.pdf>

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

20/05/2023

L'articolazione didattica è riportata nel file .pdf di seguito allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Articolazione didattica on-line - 2023-24

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

20/05/2023

Le modalità di interazione didattica sono riportate nel file .pdf di seguito allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modalità di interazione didattica

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniroma5.it/triennale/calendario/triennale-corso-di-studio-in-moda-e-design-industriale-l4.html>

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto




<https://www.uniroma5.it/triennale/calendario/triennale-corso-di-studio-in-moda-e-design-industriale-l-4.html>






▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniroma5.it/triennale/calendario/triennale-corso-di-studio-in-moda-e-design-industriale-l-4.html>







▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.


N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/13	Anno di corso 1	Concept design link	MATTIA ELENA CV	ID	8	64	
2.	INF/01	Anno di corso 1	Fondamenti d'informatica (modulo di Fondamenti di informatica e matematica) link	SCARPATO NOEMI CV	RD	5	48	
3.	INF/01	Anno di corso 1	Fondamenti d'informatica (modulo di Fondamenti di informatica e matematica) link	SCARPATO NOEMI CV	RD	6	48	
4.	ICAR/17	Anno di corso 1	Fondamenti di disegno link	CHIARENZA STEFANO CV	PO	8	64	
5.	ICAR/17	Anno di corso 1	Fondamenti di disegno per la moda link	CHIARENZA STEFANO CV	PO	6	48	
6.	MAT/03 INF/01	Anno di corso 1	Fondamenti di informatica e matematica link			12		

7.	MAT/03 INF/01	Anno di corso 1	Fondamenti di informatica e matematica link			10		
8.	MAT/03	Anno di corso 1	Fondamenti di matematica (modulo di <i>Fondamenti di informatica e matematica</i>) link	SPAMPINATO MARIALUISA CV		5	48	
9.	MAT/03	Anno di corso 1	Fondamenti di matematica (modulo di <i>Fondamenti di informatica e matematica</i>) link	SPAMPINATO MARIALUISA CV		6	48	
10.	ICAR/13	Anno di corso 1	Laboratorio progettazione moda 1 link	MAGISTRO VALERIA CV	ID	8	44	
11.	SECS- P/08	Anno di corso 1	Marketing strategico ed operativo link	ESPOSITO EDUARDO CV		8	48	
12.	ICAR/13	Anno di corso 1	Metodologie progettuali per il design link	GALLICO DALIA BRUNA CV	PA	8	64	
13.	L-ART/03	Anno di corso 1	Storia del design link	INGLISA ROSALINDA CV	ID	8	64	
14.	L-ART/03	Anno di corso 1	Storia della moda link	PROCACCINI MATTEO CV	ID	6	48	
15.	ING- IND/22	Anno di corso 1	Tecnologia e innovazione dei materiali per il design link	CAMPANILE ASSUNTA CV		6	48	
16.	ING- IND/22	Anno di corso 1	Tecnologia e innovazione dei materiali per il design link	CAMPANILE ASSUNTA CV		6	48	
17.	ICAR/13	Anno di corso 2	Design dell'accessorio link	GALLICO DALIA BRUNA CV	PA	6	48	
18.	ICAR/16	Anno di	Interior design link	ACCARDI ALDO RENATO DANIELE CV	PA	8	64	

		corso 2						
19.	ICAR/16	Anno di corso 2	Interior design link	ACCARDI ALDO RENATO DANIELE CV	PA	8	64	
20.	ICAR/13	Anno di corso 2	Laboratorio di design del prodotto 1 link	VIGNATI ARIANNA CV	PA	8	64	
21.	ICAR/17	Anno di corso 2	Laboratorio di digital modelling link	DI FILIPPO ANDREA CV		8	64	
22.	ICAR/17	Anno di corso 2	Laboratorio di disegno per la moda link	CHIARENZA STEFANO CV	PO	8	64	
23.	SECS- P/08	Anno di corso 2	Marketing strategico ed operativo link	ESPOSITO EDUARDO CV		6	48	
24.	L-ART/06	Anno di corso 2	Metodologia della cultura visuale link	VALENTE VALENTINA CV		8	64	
25.	ICAR/13	Anno di corso 2	Metodologie progettuali per la moda link	GALLICO DALIA BRUNA CV	PA	8	64	
26.	L-ART/02	Anno di corso 2	Storia dell'arte moderna link	INGLISA ROSALINDA CV	ID	6	48	
27.	L-ART/02	Anno di corso 2	Storia dell'arte moderna link	INGLISA ROSALINDA CV	ID	6	48	
28.	L-ART/06	Anno di corso 2	Storia della fotografia e del cinema link	VALENTE VALENTINA CV		6	48	
29.	SECS- P/07	Anno di corso 2	Valutazione economica dei prodotti e dei progetti link	DI DONATO FRANCESCA CV	PA	10	80	

30.	SECS-P/07	Anno di corso 2	Valutazione economica dei prodotti e dei progetti link	DI DONATO FRANCESCA CV	PA	10	80	
31.	M-DEA/01	Anno di corso 3	Antropologia della cultura e del progetto link	AA BB		6	48	
32.	M-DEA/01	Anno di corso 3	Antropologia della cultura e del progetto link	AA BB		6	48	
33.	SECS-P/07	Anno di corso 3	Confrontarsi con il mercato link	DI DONATO FRANCESCA CV	PA	3	24	
34.	SECS-P/07	Anno di corso 3	Confrontarsi con il mercato link	DI DONATO FRANCESCA CV	PA	3	24	
35.	ICAR/13	Anno di corso 3	Design for kids link	VIGNATI ARIANNA CV	PA	3	24	
36.	ICAR/17	Anno di corso 3	Fondamenti di disegno della tradizione link	ROMOLI MARCO CV		3	24	
37.	ICAR/17	Anno di corso 3	Fondamenti di disegno della tradizione link	ROMOLI MARCO CV		3	24	
38.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Inglese per il disegno industriale link	AA BB		6	24	
39.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Inglese per il disegno industriale link	MALIZIOLA DIEGO CV		6	24	
40.	ICAR/16	Anno di corso 3	Laboratorio di design degli spazi espositivi link	ACCARDI ALDO RENATO DANIELE CV	PA	6	48	
41.	ICAR/16	Anno di	Laboratorio di design degli spazi espositivi link	ACCARDI ALDO RENATO DANIELE CV	PA	6	48	

		corso 3						
42.	ICAR/13	Anno di corso 3	Laboratorio di design del prodotto 2 link	VIGNATI ARIANNA CV	PA	8	64	
43.	ICAR/13	Anno di corso 3	Laboratorio progettazione moda 2 link	MAGISTRO VALERIA CV	ID	8	64	
44.	ICAR/16	Anno di corso 3	Museum exhibit design link	ACCARDI ALDO RENATO DANIELE CV	PA	3	24	
45.	ICAR/13	Anno di corso 3	Packaging design link	FORMATI ORNELLA CV		6	48	
46.	L-ART/06	Anno di corso 3	Photography design link	ROSSINI LUCA CV		3	24	
47.	L-ART/01	Anno di corso 3	Principi fondamentali della storia dell'arte link			6		
48.	L-ART/01	Anno di corso 3	Principi fondamentali della storia dell'arte link	DI FELICE PAOLA CV		6	24	
49.	PROFIN_S	Anno di corso 3	Prova finale link			6		
50.	ICAR/17	Anno di corso 3	Rappresentazione digitale link	CHIARENZA STEFANO CV	PO	6	24	
51.	ICAR/17	Anno di corso 3	Rappresentazione digitale link	CHIARENZA STEFANO CV	PO	3	24	
52.	L-ART/02	Anno di corso 3	Storia del costume teatrale link	MAGISTRO VALERIA CV	ID	6	48	

53.	L-ART/03	Anno di corso 3	Storia del design link	INGLISA ROSALINDA CV	ID	6	64	
54.	L-ART/03	Anno di corso 3	Storia dell'arte contemporanea link	SYLOS CALÒ CARLOTTA CV		6	48	
55.	L-ART/03	Anno di corso 3	Storia dell'arte contemporanea link	SYLOS CALÒ CARLOTTA CV		6	48	
56.	SPS/08	Anno di corso 3	Strategie di comunicazione link	D'AMATO MARINA CV		8	64	
57.	SPS/08	Anno di corso 3	Strategie di comunicazione per la moda link	D'AMATO MARINA CV		8	64	
58.	ICAR/13	Anno di corso 3	Strategie di creatività e innovazione per il design link	MATTIA ELENA CV	ID	6	48	
59.	IUS/14	Anno di corso 3	Tecniche di progettazione europea link	SACCOMANDI SABRINA CV	ID	6	24	
60.	L-ART/03	Anno di corso 3	Teorie delle arti contemporanee link	INGLISA ROSALINDA CV	ID	6	24	
61.	L-ART/03	Anno di corso 3	Teorie delle arti contemporanee link	SYLOS CALÒ CARLOTTA CV		6	24	
62.	NN	Anno di corso 3	Tirocinio e altre attività link			12		
63.	IUS/13	Anno di corso 3	Tutela nazionale ed internazionale dei marchi e dei brevetti link	TORELLI ALESSANDRA CV		3	24	



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Requisiti tecnologici



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: [visualizza](#)

20/05/2023

GENERALITÀ

L'orientamento alla scelta universitaria è considerato dalla legislazione vigente come un servizio sostanziale e imprescindibile, tanto da costituire un vero e proprio compito istituzionale per le Università. È dedicato alle possibili future matricole ed è volto a promuovere scelte consapevoli, fornendo informazioni sul percorso formativo di interesse del potenziale studente.

Le informazioni che vengono fornite riguardano l'offerta formativa, il piano degli studi, le modalità di erogazione dei contenuti didattici, gli strumenti applicativi a supporto dell'apprendimento e la presentazione dei principali servizi allo studente offerti dall'Ateneo.

L'Orientamento, nelle sue varie tipologie, rappresenta un supporto essenziale per la definizione e la scelta del percorso formativo universitario.

DESCRIZIONE DELLE FASI E DEI CONTENUTI DEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO

Il processo d'orientamento è articolato su tre diversi livelli d'informazione:

1. sezione dedicata alle informazioni di base:

- a. informazioni relative alle modalità di erogazione della didattica in e-learning e descrizione del funzionamento della piattaforma didattica;
- b. informazioni relative alle modalità di iscrizione all'Università attraverso il canale telematico e guida agli adempimenti amministrativi;
- c. informazioni generali sul sistema universitario introdotto dalla riforma di Bologna e sul sistema dei crediti formativi.

2. Sezione dedicata ai contenuti didattici. Nel dettaglio: informazioni relative alla proposta formativa con l'indicazione degli obiettivi formativi, degli insegnamenti, dei programmi dei corsi e degli sbocchi occupazionali previsti. Questa fase è supportata da apposite schede di presentazione del CdS.

3. Sezione dedicata ai servizi integrativi in cui vengono presentati i servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti per supportarli nello studio e nell'espletamento delle procedure amministrative.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività d'orientamento è svolta attraverso molteplici azioni:

- incontri presso le sedi didattiche dell'Università;
- incontri d'orientamento individuale gestiti sia dai docenti sia dal personale del servizio orientamento;
- servizio di Help Desk telefonico all'interno dell'Infopoint dedicato all'accoglienza e all'informazione degli studenti;
- incontri organizzati presso le scuole superiori gestiti dai docenti e dai tutor disciplinari.

Il Corso di Studi partecipa alle attività di orientamento mediante la Commissione Orientamento e Tutorato. Al fine di utilizzare efficacemente le limitate risorse di docenti disponibili per l'orientamento, la Commissione si avvale anche delle attività dei tutor che svolgono due volte a settimana orientamenti in sede sia in presenza che telefonici.

Si segnala, inoltre, che anche la guida dello studente, preparata annualmente dall'Ateneo, rappresenta un servizio di orientamento per gli studenti.

20/05/2023

L'Università telematica San Raffaele fornisce il Servizio di Tutorato in itinere ai propri studenti per tutta la durata del loro corso di studi. Il servizio di tutorato didattico viene esplicato:

- da docenti: l'attività di tutorato è svolta istituzionalmente dai professori e dai ricercatori del corso di studio in orari e giorni prestabiliti e pubblicati sulla pagina web del corso di studio e sulla pagina del docente;

- da tre tipologie di tutor:

a) tutor disciplinari: un esperto qualificato nella disciplina che affianca e aggiunge le proprie funzioni a quelle del docente titolare dell'insegnamento;

b) tutor dei corsi di studio (di base): esperti laureati che curano costantemente il rapporto con gli studenti e le relazioni tra studenti e docenti. Si tratta di figure abili nel creare contatti più ravvicinati con l'ambiente universitario e nell'individuare le esigenze del discente per agevolare il processo di apprendimento. Svolgono attività di mentoring guidando gli studenti nella definizione dei loro percorsi di studio li supportano nella partecipazione alle attività di gruppo e di community dei corsi, in presenza e per via telematica.

c) tutor tecnici: personale T/A di sostegno alla didattica per la quota in presenza e un sistema di helpdesk online e telefonico per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica; svolgono attività di supporto tecnico, in particolare introducono lo studente all'utilizzo dell'ambiente tecnologico (piattaforma).

L'accesso ai servizi di orientamento tutorato in itinere avviene dalla piattaforma didattica di Corso di Studio alla sezione Servizi – Tutoring (accesso riservato agli iscritti). Nella sezione è possibile interagire con i diversi tutor (di base e disciplinari) e con i mentor.



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

20/05/2023

Il processo di Tirocinio curricolare è parte integrante delle attività formative del Corso di Studio e completa il processo di formazione e apprendimento dello studente, realizzando momenti di alternanza tra studio e lavoro. Il contenuto delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio e per lo svolgimento di tale attività, allo studente è riconosciuta una quota di Crediti formativi (CFU) in accordo con quanto previsto dall'ordinamento didattico. L'Università è dotata di un Ufficio Tirocini centralizzato a livello di Ateneo e comune a tutti i Corsi di Studio. L'Ufficio si occupa delle procedure amministrative dei tirocini curricolari ed extracurricolari, curandone l'istruzione e la gestione delle pratiche.

L'attività amministrativa si svolge in stretta collaborazione con il Corsi di Studio a cui compete la valutazione degli obiettivi formativi previsti per l'attività curricolare, in accordo a specifici regolamenti. La procedura per l'attivazione del tirocinio prevede che il tirocinante presenti una richiesta di attivazione del tirocinio' attraverso due diverse modalità: a) sottoponendo la propria candidatura alle aziende o enti già convenzionati con l'Università, b) proponendo una nuova struttura disponibile a ospitare il tirocinante e a convenzionarsi con l'Università. In questo secondo caso, l'Università, dopo aver verificato l'idoneità della struttura da un punto di vista della coerenza con gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio e da un punto di vista prettamente normativo, provvede ad avviare le necessarie pratiche per la sottoscrizione di una specifica convenzione e a dar seguito alle procedure previste per l'avvio dell'attività di tirocinio. Se le due modalità non sono percorribili, l'Ufficio Tirocini offre comunque un supporto individuale agli studenti nella ricerca di nuove strutture di tirocinio in zone territoriali limitrofe alla residenza/domicilio dello studente.

Dopo aver identificato la struttura nella quale sarà svolto il tirocinio, lo studente, in collaborazione con il tutor 'aziendale' e il tutor 'universitario', provvede a redigere il 'progetto formativo'. Esso prevede: l'individuazione degli obiettivi formativi dell'attività curricolare e la definizione delle modalità di svolgimento. Il tutor aziendale deve provvedere al monitoraggio dell'attività svolta dal tirocinante utile a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti nel 'progetto formativo'. Alla conclusione delle attività, il tutor aziendale deve esprimere un proprio parere attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor aziendale', valutando l'esperienza condotta dal tirocinante e l'efficacia del percorso formativo svolto. Inoltre, deve assistere il tirocinante nella scrittura della 'Relazione di fine tirocinio' che è oggetto di valutazione da parte del

tutor universitario attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor universitario'. Anche l'Ufficio Tirocini svolge una verifica di tipo amministrativo e quantitativo sulla documentazione fornita dallo studente (svolgimento del monte ore, corretta compilazione dei documenti, ecc.). Se le valutazioni dell'attività svolta dal tirocinante risultano positive, e le verifiche amministrative non mostrano irregolarità nello svolgimento del tirocinio, al candidato è riconosciuta l'idoneità prevista dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Per l'espletamento delle pratiche, l'Ufficio Tirocini assiste gli studenti attraverso incontri individuali di orientamento, in presenza e per via telefonica. E' inoltre prevista una sessione settimanale di ricevimento a distanza attraverso l'uso dell'Aula Virtuale. L'Ufficio è inoltre dotato di un'autonoma sezione all'interno di ciascuna piattaforma didattica. In questa sezione, oltre ad essere pubblicati tutti i modelli di documenti, è attiva una sezione 'news' nella quale vengono pubblicate tutte le offerte di tirocinio promosse dalle aziende convenzionate con l'Ateneo e per le quali lo studente può presentare opportuna candidatura.

Nell'ottica di un generale potenziamento dei servizi a supporto degli studenti e di una piena attuazione di una politica di dematerializzazione documentale, l'Ateneo si è dotato del Modulo TSP (Tirocini, Stage e Placement) del software ESSE3 Cineca.

Il sistema informativo prevede una fase di accreditamento iniziale, per le aziende non ancora convenzionate, a cui segue la stipula della convenzione, redatta in armonia con le disposizioni normative in materia. Le strutture una volta perfezionata la convenzione hanno la possibilità di attivare progetti formativi con "studenti noti" o pubblicare offerte di tirocinio alle quali gli studenti aderiscono presentando una candidatura.

Gli studenti, attraverso il sistema informativo possono eseguire un'autonoma ricerca delle strutture già convenzionate con l'Ateneo, adottando criteri di ricerca preimpostati (tipologia della struttura, tipologia dell'attività o su base territoriale) alla quale presentare un'autocandidatura.

Le singole fasi delle procedure sono dettagliatamente illustrate all'interno dei Manuali Operativi attivazione tirocinio. I manuali operativi sono pubblicati in piattaforma didattica alla Sezione Servizi_ Servizio Tirocini e sul sito di Ateneo raggiungibile dal seguente link

Descrizione link: Tirocini

Link inserito: <https://www.uniroma5.it/tirocini>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ateneo non ha ancora sottoscritto accordi specifici per la mobilità internazionale degli studenti. Nelle more della richiesta di accreditamento del programma europeo ErasmusPlus, l'Ateneo qualora gli studenti ne facciano espressamente richiesta, si dichiara disponibile a rendere possibile lo svolgimento di parte del tirocinio obbligatorio presso università ed enti esteri anche non appartenenti all'UE, previa verifica da parte di un'apposita commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.

Il Corso di Studio intende inoltre avviare la progettazione, nell'ambito della propria offerta, di moduli COIL (Collaborative Online International Learning) sviluppati con professori di diverse istituzioni estere finalizzati a implementare la collaborazione internazionale e interculturale tra gli studenti.

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

20/05/2023

Il processo di orientamento in uscita è rivolto ai laureandi e laureati dell'Ateneo ed è finalizzato a favorire la scelta professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una conoscenza critica dei diversi contesti lavorativi.

In questo ambito, l'Università svolge importanti attività, come:

- promuovere stage/tirocini extracurricolari che possono permettere allo studente di entrare in contatto con aziende del settore di riferimento;
- organizzare attività di 'placement', attuate attraverso servizi di consulenza individuale o collettiva.

Queste attività, si concretizzano principalmente nel:

- organizzare incontri di orientamento al lavoro;
- organizzare incontri con aziende del settore di riferimento;
- pubblicare annunci con offerte di lavoro, e di stage, pervenute all'Ateneo;
- aggiornare una banca dati di curriculum vitae dei laureati, sempre a disposizione delle aziende.

Le attività di 'placement' si possono svolgere in presenza, presso le sedi dell'Ateneo, o per via telematica. Considerate le peculiari caratteristiche degli Atenei telematici, i cui studenti provengono da tutto il territorio nazionale, l'adozione di un modello di ricerca basato esclusivamente su metodi tradizionali (contatto diretto tra Università e Azienda) potrebbe infatti risultare non efficace nella ricerca della migliore occupazione. Per questo motivo, l'Università affianca a modelli di 'placement' tradizionali, un'innovativa piattaforma informatica (www.jobiri.com). La Piattaforma, opera attraverso l'impiego di tecnologie avanzate che permettono di raggiungere, in tempo reale, un elevato numero di utenti. Affiancando al modello tradizionale di accompagnamento al lavoro, un servizio digitale, si permette allo studente di selezionare, autonomamente, le offerte di lavoro più coerenti al suo profilo professionale.

Le offerte di lavoro sono rintracciate tra quelle pubblicate in diverse piattaforme specializzate, di dimensioni nazionali e internazionali, attraverso l'applicazione di un algoritmo evoluto basato su tecnologie di 'intelligenza artificiale'. In pratica, si tratta di un sistema integrato di servizi che permette a studenti e laureati di organizzare, ed automatizzare, il processo di ricerca. Il sistema è fruibile 24 ore su 24, da qualsiasi dispositivo e luogo. Ogni studente, ha a disposizione strumenti tecnologici, e attività di intelligence, in unico ambiente online. L'accesso al sistema avviene attraverso il sistema di 'single sign-on' dell'Ateneo.

L'adozione di questo strumento informatico, in aggiunta ad attività tradizionali di "job placement", consente all'Ateneo di offrire un sistema di assistenza continuo agli studenti.

SERVIZI OFFERTI ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA JOBIRI

PER GLI STUDENTI

Orientamento Guidato: si concretizza attraverso un sistema di scelta tra diverse opzioni di pianificazione carriera consentite dalla piattaforma, permettendo allo studente di individuare il percorso professionale più coerente con le sue aspettative e attitudini.

Moduli Formativi: attraverso l'analisi delle competenze acquisite dallo studente, e l'orientamento di carriera, permette al laureato di individuare i percorsi formativi post-laurea più adeguati alla sua formazione professionale.

Trova Offerte: attraverso l'inserimento di alcuni parametri di selezione (precedentemente impostati dall'Ateneo) lo studente

riceve tutte le offerte di lavoro in linea con i criteri di ricerca che l'algoritmo permette di selezionare. Le offerte selezionate sono salvate nel portfolio personale dello studente. In questo modo, l'Ateneo ha facoltà di monitorare, in tempo reale, l'evolversi della singola candidatura (ad esempio: inviato CV e lettera motivazionale; ricevuta risposta azienda; programmato colloquio di selezione; ecc.).

CV e 'letter builder': processo guidato di creazione del curriculum vitae (CV). Attraverso un sistema complesso è possibile redigere un curriculum perfettamente rispondente ai requisiti richiesti dall'offerta di lavoro. In questa fase, è possibile attivare un 'matching' con la banca dati delle offerte di lavoro al fine di visualizzare le offerte maggiormente rispondenti al proprio profilo.

Lettere di Motivazione: permette di redigere le lettere di motivazione che accompagnano il CV.

PER LE AZIENDE

Job Board: permette alle aziende che cercano personale di visualizzare i CV degli studenti contenuti nella banca dati dell'Ateneo. I CV, nel rispetto della normativa sulla 'privacy', sono visibili con sezioni 'oscurate' per quanto concerne i 'dati sensibili'. La ricerca è effettuata secondo i criteri di scelta effettuati dall'azienda e conduce ai profili professionali maggiormente rispondenti alle richieste aziendali. Lo studente ha facoltà di decidere autonomamente se aggiungere, o meno, il proprio CV alla banca dati d'Ateneo.

PER L'ATENEO

Monitoraggio e Treacking: permette di monitorare le attività realizzate dalle aziende e dagli utenti.

Supporto a Distanza: permette di intervenire a supporto dei processi attivati dai laureandi e laureati.

Compito dell'Ufficio Placement è monitorare e coordinare i flussi di comunicazioni tra gli studenti dell'Ateneo e le aziende.

Descrizione link: Placement

Link inserito: <https://www.uniroma5.it/job-placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studio in Moda e Design Industriale, in collaborazione con l'Ateneo, si è fatto promotore di diverse iniziative extra-curricolari, quali convegni, giornate di studi, workshop ecc. svolti presso la sede di Roma, finalizzate a favorire l'integrazione degli studenti nei settori della moda e del design.

Iniziative e servizi offerti agli studenti dall'Ateneo sono consultabili alla pagina web sotto indicata.

20/05/2023

Link inserito: <http://www.uniroma5.it/news>



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'opinione degli studenti sugli insegnamenti del Corso di Studio viene raccolta somministrando un questionario (modello AVA Anvur) per via telematica, attraverso la piattaforma informatica dell'Università (ESSE 3 - Cineca). Il sistema garantisce

31/08/2023

l'anonimato dello studente, in quanto i singoli questionari compilati vengono identificati solo attraverso il nome del CdS e dell'insegnamento, la data della compilazione e il genere del compilante. La compilazione è resa obbligatoria all'atto dell'iscrizione all'esame, di solito consentita a partire da un mese prima della data dell'esame stesso. La rilevazione tiene conto di tutti gli insegnamenti curricolari del Corso di Studio e dell'intero anno accademico. I risultati delle rilevazioni vengono analizzati dagli organi di gestione del Corso di Studio al fine di trarne elementi di valutazione ed assumere eventuali azioni correttive, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità della didattica.

In allegato il file con i risultati delle rilevazioni effettuate.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni Studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'opinione degli studenti laureati è illustrata nel file allegato

31/08/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni Laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nel file allegato sono disponibili osservazioni statistiche relative ai dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti del ^{31/08/2023} Corso di Studio in Moda e Design Industriale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati in Ingresso, di Percorso e di Uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Al fine di monitorare l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri laureati, è operata annualmente una rilevazione sugli ^{31/08/2023} esiti occupazionali dei laureati del Corso di Studio in Moda e Design Industriale. La rilevazione, relativa all'anno accademico 2021-2022, si è basata sui dati raccolti attraverso un questionario costruito tenendo in considerazione quanto proposto dall'Anvur alla scheda 6 bis contenuta negli allegati del documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano'.

Il questionario, composto da 11 domande, è stato somministrato a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo accademico.

L'indagine rappresenta un elemento importante per comprendere i punti di forza e di debolezza del sistema formativo e quindi rispondere in modo sempre più adeguato ai fabbisogni di competenze e professionalità del mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Allo scopo di recepire il grado di soddisfazione dei tutor aziendali, è stato predisposto un apposito modulo di rilevazione ^{31/08/2023} volto a valutare l'efficacia della preparazione degli studenti da parte di enti, aziende, società o studi professionali operanti sul territorio presso cui hanno svolto il tirocinio, da compilarsi e consegnarsi al termine di questo. Ai tutor aziendali è altresì richiesto di evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione degli studenti.

Non si rilevano criticità ed è riscontrata, con i tutor aziendali, una generale buona soddisfazione circa la preparazione degli studenti, con un giudizio positivo sul loro bagaglio formativo.

I risultati emersi dalla rilevazione effettuata sono riportati nel documento allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni Enti e Imprese



STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEIO

A.A. 2023-2024

In accordo a quanto previsto dallo Statuto, sono Organi centrali dell'Università Telematica San Raffaele Roma: il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Senato Accademico; il Rettore; il Nucleo di Valutazione interno; il Collegio dei Revisori dei conti; il Collegio di Disciplina; il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; il Comitato etico. A questi Organi, nell'attuazione delle procedure di AQ, per quanto attiene la didattica, la ricerca e la terza missione, si aggiungono anche il Dipartimento unico e i Corsi di Studio (CdS) attivati presso l'Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università e delibera i relativi programmi. Sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università, fatte salve le attribuzioni degli altri organi previsti dallo Statuto, delibera i regolamenti di Ateneo (tranne il regolamento didattico)

Il CdA ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo dell'Università e delibera, su proposta del Senato Accademico e secondo le norme vigenti, in merito all'attivazione e soppressione di strutture didattiche e CdS.

IL SENATO ACCADEMICO

Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e terza missione, che non siano riservate ad altri organi dell'Università.

In particolare, il Senato:

- formula proposte ed esprime pareri, al CdA, sui programmi di sviluppo dell'Università;
- propone al CdA l'attivazione di nuovi CdS e la ripartizione dei fondi per la didattica, la ricerca e la terza missione, tenuto conto delle indicazioni del Dipartimento;
- definisce gli indirizzi dell'attività didattica, di ricerca e terza missione.

Inoltre, il Senato concorre alla definizione delle Politiche e del Piano Strategico di Ateneo curandone l'attuazione e la verifica continua. Gli esiti della verifica annuale confluiscono in una Relazione di commento al livello di attuazione raggiunto dal Piano con specifico riferimento a didattica, ricerca e terza missione.

IL RETTORE

Il Rettore fa parte, per la durata del suo mandato, del CdA e del Senato Accademico. Convoca e presiede il Senato Accademico e assicura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica e scientifica, riferendone al CdA. Propone al Consiglio di Amministrazione direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche. Garantisce l'autonomia didattica, e di ricerca, dei professori e dei ricercatori. Delibera su ogni materia ad esso attribuita ai sensi delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo procede alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche svolte, dell'attività di ricerca e terza missione, verificando anche il corretto utilizzo delle risorse, la produttività della didattica, della ricerca e della terza missione nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. L'organizzazione, il funzionamento e gli adempimenti del NdV di Ateneo, sono definiti secondo le direttive del MUR, dell'ANVUR e dalle disposizioni normative vigenti. In ossequio a tali norme, il NdV, annualmente, redige una Relazione sull'andamento complessivo dell'Ateneo trattando aspetti riconducibili alla didattica, alla ricerca e alla terza missione svolta dall'Università.

IL PRESIDIO DI QUALITÀ

Al Presidio di Qualità (PQA) sono attribuite le seguenti funzioni:

- la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- la costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- il supporto ai CdS e al Dipartimento;
- il supporto al miglioramento continuo dell'Ateneo.

Più in dettaglio, il PQA si adopera per:

- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei CdS (SUA-CdS)
- estrarre e monitorare le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- organizzare e verificare l'attività del Riesame dei CdS, sia ciclico che di monitoraggio annuale;
- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD);
- sostenere l'Ateneo nelle procedure VQR;
- organizzare e verificare i flussi informativi da e per il NdV e la Commissione Paritetica unica docenti-studenti (CPDS);
- monitorare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

In relazione al perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalle Politiche di Ateneo, il PQA opera in stretta sinergia con il NdV e la CPDS. Inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, il PQA si avvale della collaborazione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (Gruppi AQ) che lo coadiuvano a livello di Dipartimento e CdS. I Gruppi AQ (per la didattica e per la ricerca/terza missione) concorrono alla produzione annuale di rapporti di monitoraggio e autovalutazione, provvedendo alla raccolta, analisi ed elaborazione di dati, nell'ambito delle procedure di AQ adottate a livello di Dipartimento e CdS.

Annualmente, il PQA produce una Relazione in cui riporta: il dettaglio delle attività svolte in risposta ad eventuali criticità/necessità riscontrate nell'anno precedente; l'elenco delle azioni programmate per l'anno successivo, comprensive anche di tutte le attività istituzionali (gestione SMA, SUA-CdS, ecc.); gli esiti del monitoraggio dell'attività didattica, di ricerca e terza missione; gli esiti della valutazione del sistema di AQ di Ateneo in tutte le sue declinazioni puntuali (ovvero a livello di Senato, Dipartimento, CdS, ecc.).

LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

La CPDS è competente a svolgere:

- attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- il monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati;
- la formulazione di pareri sull'attivazione e soppressione di CdS.

La CPDS ha il compito di redigere una Relazione annuale da inviare ai CdS, al Dipartimento, al NdV, al PQA e al Senato Accademico, entro il 31 dicembre di ogni anno. La relazione deve essere articolata per CdS, deve basarsi sugli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e porre in evidenza problemi specifici riconducibili alla didattica, ai servizi agli studenti, ecc. In particolare, la relazione deve analizzare i seguenti aspetti:

- i contenuti dei CdS, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentate;
- le esigenze mutevoli della società;
- il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti;
- l'efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti;
- le esigenze e le aspettative degli studenti nonché la soddisfazione da loro espressa nei confronti dei CdS;
- l'ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità allo svolgimento delle attività didattiche.

In altri termini, la CPDS, attingendo dalle schede SUA-CdS, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e da altri documenti prodotti all'interno delle procedure di AQ dell'ateneo, valuta se:

- il progetto del singolo CdS mantenga la dovuta attenzione alle esigenze del sistema economico e produttivo e di conseguenza alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale/professionale,
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature informatiche, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;

- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
 - al monitoraggio annuale, fatto dai CdS/Dipartimento, conseguano efficaci interventi correttivi (negli anni successivi);
 - i questionari relativi al grado di soddisfazione siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
 - l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili, mediante una pubblicazione regolare ed accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, per ciascun CdS.
- Ad ogni modo, la CPDS opera durante tutto l'anno in stretta sinergia con gli altri attori dell'AQ. Con essi, scambia bozze di rapporti e relazioni al fine di agire con tempestività, e significatività, nelle attività di monitoraggio, e individuazione di azioni correttive, progettate dai restanti attori del sistema di AQ.

IL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Umane e Promozione della Qualità della Vita è la struttura organizzativa di promozione e coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e terza missione, dell'Ateneo. Sono organi del Dipartimento: il Direttore e il Consiglio di Dipartimento. I professori e i ricercatori dell'Università, nonché gli altri collaboratori all'attività didattica e di ricerca, afferiscono tutti al Dipartimento.

Il Dipartimento ha un ruolo centrale nell'AQ dell'Ateneo perché rappresenta il crocevia tra gli Organi di Governo dell'Ateneo, che hanno il compito di esprimere gli indirizzi strategici di sviluppo dell'Università, e gli attori dell'AQ che hanno il compito di rendere operative e concrete le azioni previste. Nel suo ruolo, quindi, il Dipartimento deve tradurre le linee programmatiche decise dal Senato in linee e obiettivi strategici da attuare. In altri termini, deve coordinare l'attività dei CdS, in merito alla didattica, e la propria attività, con riferimento a ricerca e terza missione, con il fine ultimo di realizzare gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Al Dipartimento, spetta infine il compito di realizzare opportune azioni di monitoraggio e autovalutazione con lo scopo di mettere in atto, in caso si riscontrino specifiche criticità, delle opportune azioni correttive che possono prevedere anche l'intervento di organi superiori.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Dipartimento si avvale della collaborazione di un Responsabile per la didattica, di un Responsabile della ricerca e terza missione e di un Gruppo AQ per la Ricerca e Terza Missione. Questi collaboratori, oltre ad avere compiti di coordinamento e monitoraggio, coadiuvano il Dipartimento nel redigere, annualmente, delle Relazioni al fine di rendicontare le attività di AQ svolte e valutare lo stato di avanzamento operativo del Piano Strategico dipartimentale, definito in accordo a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo.



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/06/2023

ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO

A.A. 2023-2024

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo ha un'impostazione ciclica da percorrere, annualmente, secondo una modalità top-down, in una prima fase, e secondo una modalità bottom-up, in una seconda fase. La prima fase del ciclo ha lo scopo di trasmettere, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo. Ovviamente, lo schema prevede che a ciascun livello, l'attore coinvolto nelle procedure, non deve solo recepire gli indirizzi trasmessi ma anche provvedere a una loro rielaborazione al fine di contestualizzarne il contenuto e rendere sempre più concreti, attraverso la definizione di specifiche azioni operative, gli obiettivi strategici ricevuti.

Il primo attore coinvolto nel ciclo di AQ, durante la fase top-down, è il Senato. Il Senato ha il compito di definire, per conto e di concerto con gli Organi Centrali, i documenti strategici dell'Ateneo (Politiche di Ateneo e Piano Strategico - PSA).

Questi documenti hanno un'estensione pluriennale sebbene siano sottoposti a verifica, ed eventuale integrazione, annuale. Inoltre, il PSA contiene indicatori di risultato con target dichiarati per singola annualità. Pertanto, nel loro complesso, questi documenti definiscono sempre un insieme di linee di indirizzo applicabili a ciascun anno.

Le linee di indirizzo, definite dal Senato, confluiscono nel Piano Strategico del Dipartimento (PSD). Anche questo documento ha valore su più annualità ma similmente al PSA, ogni anno, deve essere sottoposto ad analisi e verifica del Dipartimento. Per quanto attiene alla didattica, gli obiettivi strategiche, e le azioni implementative, stabilite dal Dipartimento, ricadono sul singolo CdS o su tutti i corsi attivi se riguardano aspetti operativi trasversali a tutti i CdS.

La seconda fase del ciclo di AQ (bottom-up) inizia dai CdS e rappresenta il momento del monitoraggio che ogni attore è chiamato a fare per quanto di sua competenza. Gli esiti del monitoraggio, da condividere sempre verso "l'alto", devono condurre ciascun attore a verificare l'eventuale presenza di criticità da risolvere progettando azioni correttive da mettere in atto nel ciclo successivo o da proporre all'attore del livello che precede. Queste attività, quindi, realizzano le fasi CHECK e ACT previste dal ciclo di Deming e risalendo verso gli Organi Centrali, chiudono il ciclo di AQ fino al livello di PSA.

IL CORSO DI STUDIO

Il CdS concorre alla realizzazione del Ciclo di AQ, con specifico riferimento alla didattica, in accordo alla Politiche di Ateneo e al PSD.

Sono organi del CdS, il Coordinatore e il Consiglio di Corso di Studio (CdCdS).

IL COORDINATORE:

Il Coordinatore del CdS è il Responsabile per la Qualità del Corso e.

- rappresenta il CdS;
- ne promuove e coordina l'attività;
- assicura il regolare svolgimento dell'attività didattica del CdS;
- convoca e presiede il CdCdS assicurando l'esecuzione di quanto deliberato.

Il Coordinatore del CdS in Moda e Design Industriale è il prof. Stefano Chiarenza.

IL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

Il CdCdS ha un ruolo centrale nell'AQ della didattica dell'Ateneo. Oltre a mettere in atto procedure previste dalle norme, o dal sistema AVA (Scheda SUA-CdS, SMA, ecc.), svolge un ruolo attivo nella progettazione, valutazione e monitoraggio dell'AQ. Gli argomenti oggetto di attenzione trattano ogni aspetto riconducibile alla didattica comprendendo quindi sia la progettazione e aggiornamento dei contenuti del Corso, sia aspetti riconducibili all'erogazione del percorso formativo, ponendo sempre al centro le necessità e le esperienze dello studente.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CdCdS si avvale della collaborazione di un Gruppo AQ per la Didattica (GAQ-D) e del Comitato di Indirizzo.

IL GRUPPO AQ-DIDATTICA:

Il GAQ-D coadiuva il CdS nell'attuare azioni di monitoraggio e miglioramento continuo nonché nel predisporre note, commenti e Relazioni di monitoraggio, sia in risposta a input esterni (NdV, PQA, CPDS, Dipartimento, ecc.) sia per effetto di procedure codificate che prevedono attività continue, ripetute annualmente.

Il GAQ-D ha quindi la responsabilità di:

- acquisire ed elaborare dati e informazioni che riguardano il CdS;
- verificare l'avvenuto raggiungimento di obiettivi specifici e individuare eventuali motivazioni per un loro mancato o parziale raggiungimento;
- individuare interventi migliorativi, e strutture preposte all'attuazione degli stessi, definendo scadenze temporali e indicatori che permettano di verificarne il grado di attuazione;
- redigere una bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC - laddove previsto), da presentare al CdCdS;
- collaborare ed essere di supporto alle attività del Presidio della Qualità.

Il GAQ-D del CdS in Moda e Design Industriale è composto dai seguenti membri:

prof. Stefano Chiarenza, responsabile GAQ-D
prof. Aldo Renato Daniele Accardi, componente GAQ-D
prof.ssa Dalia Bruna Gallico, componente GAQ-D
dott.ssa Noemi Scarpato, componente GAQ-D
dott.ssa Emanuela Mililli, componente TA GAQ-D
Luna Valeria La Volpe, rappresentanza studentesca GAQ-D

IL COMITATO DI INDIRIZZO

L'attività di consultazione delle Parti Sociali (PS) è un processo di AQ che coinvolge il CdS sia in fase di progettazione che in fase di autovalutazione, intesa quest'ultima, come la verifica del perdurare della validità dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro, alle esigenze della società e alle aspettative degli studenti.

Il Comitato di Indirizzo (CI) è responsabile dello svolgimento delle procedure di consultazione delle PS, per conto del CdS,

con la finalità di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro, il contesto socioeconomico, e promuovere un'offerta formativa coerente con le esigenze della società. Il CI, inoltre, deve predisporre un rapporto (Rapporto di consultazione degli Stakeholder) che contenga gli esiti delle consultazioni condotte e la sintesi delle proposte da sottoporre alla discussione del CdCdS.



27/05/2023

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZA DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

A.A. 2023-2024

Per adempiere alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), adottate a livello di Ateneo, il Corso di Studio (CdS) deve svolgere numerose attività di routine riconducibili al monitoraggio, alla progettazione o al riesame.

PRINCIPALI STRUMENTI DELL'AQ E SCADENZE

SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE:

La "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA) è composta da indicatori predisposti direttamente dall'ANVUR e messi a disposizione del CdS. Gli indicatori sono calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti, o da essi derivati (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione nonché indicatori qualitativi e quantitativi relativi alla docenza).

La SMA, di uno specifico anno accademico, concorre alla realizzazione delle attività di monitoraggio svolte dal CdS a sostegno dell'AQ. Attraverso gli indicatori diffusi dall'ANVUR, infatti, il CdS svolge una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi ed esamina i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche - ponendo attenzione anche a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali - per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Nel Commento, oltre alle criticità riscontrate, il CdS deve individuare le potenziali cause, per poter quindi adottare opportuni interventi di correzione da attuare e valutare nel successivo monitoraggio.

La predisposizione della SMA prevede diversi passaggi. Il Gruppo AQ-Didattica (GAQ-D), del CdS, deve predisporre una bozza del documento commentando tutti gli indicatori selezionati, presentando le possibili cause di scostamento dai valori medi di riferimento e i possibili interventi correttivi. Il GAQ-D sottopone la bozza del documento al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che la esamina e suggerisce eventuali integrazioni. Quando la bozza del Commento è consolidata, il GAQ-D ne invia copia al Consiglio di Corso di Studio (CdCdS). Il CdCdS analizza e discute il contenuto del documento per giungere alla definizione di un testo finale. Il CdCdS invia il documento definitivo al Dipartimento che ne prende atto, e ne valuta e approva il contenuto. Il Coordinatore del CdS trasmette la SMA al Referente della Commissione Paritetica Docenti Studenti, entro il 20 ottobre, insieme a tutte le informazioni ritenute utili per la redazione della Relazione Annuale della CPDS. Entro la stessa data, il Coordinatore del CdS inoltra copia del Commento al PQA e al NdV. Di norma entro il 31 dicembre, il Coordinatore provvede all'inserimento della SMA sul Portale della Qualità del CdS.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI AQ, E SUI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SISTEMA AQ, A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio" consente al CdS di descrivere gli effetti delle azioni di AQ messe in atto dal CdS durante l'anno accademico; le criticità emerse sulla base delle segnalazioni dei diversi attori dell'AQ; le azioni correttive progettate per superare le criticità identificate e i punti di forza e di debolezza del sistema AQ implementato a livello di CdS.

La Relazione lavora in sinergia con la SMA estendendone la portata. La SMA, infatti, si basa su indicatori calcolati da ANVUR tramite l'analisi di dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti o da essi derivati. Lo scarto temporale con cui questi indicatori sono resi disponibili o la loro intrinseca natura, di dato aggregato, non sempre rende possibile la valutazione degli effetti delle azioni correttive messe in atto dal CdS, in risposta a eventuali criticità segnalate dai diversi attori del sistema di AQ. La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di

Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio”, quindi, offre al CdS una prospettiva differente da quella resa disponibile dalla SMA. Nel complesso, l'insieme di questi due documenti permette di mettere in atto un monitoraggio “efficace” dell'andamento del CdS.

La predisposizione della Relazione dipende dalla disponibilità di diversi contributi: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti; Relazione OPIS del Nucleo di Valutazione; quadri della Scheda SUA-CdS (C2, efficacia esterna; B6, opinione degli studenti); note e commenti del CdS. La stesura di una bozza del documento è affidata al GAQ-D. Successivamente, Il CdCdS ne analizza e discute il contenuto per giungere alla predisposizione di un testo definitivo da inviare al Dipartimento, di norma entro il mese di luglio di ciascun anno accademico.

RAPPORTO SULLE SOLUZIONI ALLE CRITICITÀ DEGLI INSEGNAMENTI SEGNALATE DAGLI STUDENTI

Il questionario “Opinioni degli studenti” rappresenta uno dei momenti cardine per la valutazione dell'operato del singolo CdS. I dati, raccolti e diffusi dal PQA, sono utilizzati per la compilazione del quadro B6 della Scheda SUA-CdS. In questo quadro, tuttavia, il CdS è chiamato a svolgere un'analisi sommativa per tutto il Corso.

Nel “Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti”, invece, il CdS mette in atto, e rendiconta, un'attività di monitoraggio e analisi “fine”, a livello di singolo insegnamento, valutando i valori espressi da ciascuna domanda del questionario anche sotto un profilo di sviluppo temporale. Dopo aver concluso la valutazione dei singoli insegnamenti, i docenti del CdS vengono direttamente coinvolti. Ciascun docente, sulla base delle osservazioni emerse durante l'analisi del corso di cui ha la responsabilità, è chiamato a identificare delle opportune azioni correttive allo scopo di superare le criticità segnalate dagli studenti. Al fine di massimizzare il miglioramento continuo dei CdS, l'insieme delle azioni proposte da ciascun docente sono valutate dal GAQ-D e successivamente condivise con l'intero corpo docente al fine di promuovere le migliori pratiche didattiche.

L'insieme delle attività svolte (monitoraggio, analisi, valutazione e definizione di azioni correttive) confluisce in una bozza del Rapporto ad opera del GAQ-D. Successivamente, il CdCdS analizza e discute i contenuti del Rapporto al fine di predisporre un testo finale, diffondere delle buone pratiche e promuovere una maggiore sinergia/coerenza nell'agire didattico del CdS. Entro la fine di luglio, il Coordinatore del CdS invia il Rapporto al Dipartimento.

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI DOCENTI

Ogni docente del CdS ha l'obbligo di compilare il “Registro docente”. Il Registro descrive l'insieme delle attività didattiche svolte, durante l'anno accademico, raggruppate in termini di: didattica erogativa, didattica interattiva e altre attività. Attraverso il “Rapporto sulle attività didattiche svolte dai docenti”, il CdS vigila sulla coerenza tra quanto dichiarato nelle “Schede insegnamento” e quanto effettivamente svolto dal docente, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente l'insorgere di eventuali discrepanze, o criticità, promuovendo così un percorso formativo di elevata qualità.

Il GAQ-D ha il compito di raccogliere i Registri dei docenti e avviare le opportune analisi. Gli esiti delle verifiche condotte confluiscono nel Rapporto, analizzato e discusso dal CdCdS con l'obiettivo di identificare opportune azioni correttive a fronte di eventuali criticità. Il Dipartimento riceve il Rapporto entro il mese di luglio e se necessario, può intervenire direttamente nella realizzazione di opportune azioni di miglioramento.

RELAZIONE ATTIVITÀ TUTOR

Le attività svolte dai tutor, nell'ambito del CdS, sono descritte in “Rapporti”, compilati semestralmente con l'obiettivo di intercettare, durante l'anno accademico, il manifestarsi di eventuali criticità, organizzative o di servizio, che potrebbero ridurre l'efficacia delle attività di tutoring realizzate.

I Rapporti predisposti dai tutor confluiscono nella “Relazione attività tutor”. Con la Relazione, il CdS monitora l'attività dei tutor verificandone l'efficacia sia sulla base delle informazioni fornite sia considerando eventuali altre fonti come ad esempio: i questionari “opinioni degli studenti”, le relazioni della Commissione paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D prima di essere analizzata e discussa dal CdCdS. Nella predisposizione della bozza, il GAQ-D deve analizzare anche: le modalità, le strategie di valutazione e le tempistiche con cui sono stati reclutati i tutor; le attività di coordinamento, e formazione, realizzate con i tutor; in virtù della tipologia di tutor, le caratteristiche e l'efficacia delle attività svolte. La Relazione deve concludersi con l'eventuale proposta di riconferma del singolo tutor ed essere deliberata dal CdCdS entro luglio e comunque prima dell'eventuale avvio di una nuova procedura di reclutamento di tutor didattici.

RELAZIONE OPINIONI DOCENTI

La “Relazione opinioni docenti” si basa sui dati acquisiti dal CdS attraverso la somministrazione del questionario. “Opinioni dei docenti”. La Relazione, pertanto, recepire il punto di vista del corpo docente in merito all'andamento complessivo del

CdS.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D. Dopo aver raccolto i dati e aver provveduto a una riclassificazione degli esiti complessivi per ciascuna domanda del questionario, il GAQ-D sottopone all'attenzione del CdCdS il contenuto del documento. Il testo finale della Relazione, predisposto dal CdCdS dopo opportuna analisi e discussione, è inviato al Dipartimento entro il mese di luglio.

RAPPORTO DI CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Il Comitato di Indirizzo del CdS (CdI) svolge una consultazione periodica delle Parti Sociali (PS). Attraverso questa attività, il CdI alimenta un confronto sistematico, e continuativo, con il mondo del lavoro e il contesto socioeconomico, permettendo al CdS di definire un'offerta formativa coerente con le esigenze della società.

Gli esiti delle consultazioni del CdI sono raccolti nel "Rapporto di consultazione degli Stakeholder" assieme alle proposte migliorative da sottoporre al CdCdS. Quest'ultimo, dopo opportuna analisi, ha il compito di scegliere quali azioni correttive mettere in atto, nei successivi anni accademici, al fine di recepire, e fare propri, le raccomandazioni migliorative suggerite dalla CdI.

Eventuali azioni di riprogettazione del CdS possono avere effetto sui quadri della Scheda SUA-CdS: A4.b.1 e A4.b.2 (risultati di apprendimento attesi), A2.a (profili professionali richiesti dal mondo del lavoro) oltre che sul quadro A1.b (consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni - consultazioni successive). La disponibilità del Rapporto, da parte del CdI, deve perciò essere compatibile con le tempistiche richieste per la compilazione della Scheda SUA-CdS.



QUADRO D4

Riesame annuale

21/05/2015



QUADRO D5

Progettazione del CdS

21/05/2015



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica San Raffaele Roma
Nome del corso in italiano	Moda e Design Industriale
Nome del corso in inglese	Fashion and Industrial Design
Classe	L-4 - Disegno industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniroma5.it/triennale
Tasse	http://www.uniroma5.it/tasse-universitarie
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CHIARENZA Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CDS
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CCRLRN68H17A176X	ACCARDI	Aldo Renato Daniele	ICAR/16	08/D1	PA	1	
2.	CHRSFN73E01F839L	CHIARENZA	Stefano	ICAR/17	08/E1	PO	1	
3.	DDNFNC73D42F839L	DI DONATO	Francesca	SECS-P/07	13/B1	PA	1	
4.	GLLDBR68T45L682N	GALLICO	Dalia Bruna	ICAR/13	08/C1	PA	1	
5.	NGLRLN78B67B354E	INGLISA	Rosalinda	L-ART/02	10/B	ID	1	
6.	MGSVLR79R46H163V	MAGISTRO	Valeria	ICAR/13	08/C	ID	1	
7.	MTTLNE80H63H501Z	MATTIA	Elena	ICAR/13	08/C	ID	1	
8.	PRCMTT89D13I608Z	PROCACCINI	Matteo	L-ART/03	10/B	ID	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Moda e Design Industriale



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Fedrizzi	Giorgia	giorgia.fedrizzi@studenti.uniroma5.it	
La Volpe	Luna Valeria	lunavaleria.lavol@studenti.uniroma5.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Accardi	Aldo Renato Daniele
Chiarenza	Stefano
Gallico	Dalia Bruna
La Volpe	Luna Valeria
Mililli	Emanuela
Scarpato	Noemi



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Greci	Giulia	giulia.greci@uniroma5.it	
Viesti	Barbara	barbara.viesti@uniroma5.it	
Ricciardiello	Giovanna	giovanna.ricciardiello@uniroma5.it	

Shi	Yuan	yuan.shi@uniroma5.it
Sansoni	Valeria	valeria.sansoni@uniroma5.it
Rotondi	Erica	erica.rotondi@uniroma5.it

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

► Sedi del Corso

Sede del corso: Via Val Cannuta, 247 00166 Roma - ROMA	
Data di inizio dell'attività didattica	01/08/2023
Studenti previsti	180

► Eventuali Curriculum

Design	5^2018^PDS1-2018^1566
Moda	5^2018^PDS2-2018^1566

► Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
---------	------	----------------	------

ACCARDI	Aldo Renato Daniele	CCRLRN68H17A176X
CHIARENZA	Stefano	CHRSFN73E01F839L
DI DONATO	Francesca	DDNFNC73D42F839L
GALLICO	Dalia Bruna	GLLDBR68T45L682N
INGLISA	Rosalinda	NGLRLN78B67B354E
MATTIA	Elena	MTTLNE80H63H501Z
PROCACCINI	Matteo	PRCMTT89D13I608Z
MAGISTRO	Valeria	MGSVLR79R46H163V
VIGNATI	Arianna	VGNRNN76E52C139Y

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Greci	Giulia	
Viesti	Barbara	
Ricciardiello	Giovanna	
Shi	Yuan	
Sansoni	Valeria	
Rotondi	Erica	



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso	5^2018^PDS0-2018^1566
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento


R^{ad}



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/07/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/07/2010
Data di approvazione della struttura didattica	27/01/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2009
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del corso soddisfa i requisiti previsti, ed è orientata ad una razionalizzazione dell'offerta formativa. Il Nucleo di Valutazione condivide pienamente il parere positivo già espresso in precedenza sulla proposta di passaggio al dm 270. 



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



i

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La proposta di trasformazione del corso soddisfa i requisiti previsti, ed è orientata ad una razionalizzazione dell'offerta formativa. Il Nucleo di Valutazione condivide pienamente il parere positivo già espresso in precedenza sulla proposta di passaggio al dm 270.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	E42300047	Antropologia della cultura e del progetto <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Leone CONTINI BONACOSSÌ CV		48
2	2021	E42300048	Antropologia della cultura e del progetto <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Leone CONTINI BONACOSSÌ CV		48
3	2023	E42300378	Concept design <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Elena MATTIA CV <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/13	64
4	2023	E42300379	Concept design <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Elena MATTIA CV <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/13	64
5	2022	E42300208	Design dell'accessorio <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Dalia Bruna GALLICO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/13	48
6	2021	E42300209	Design for kids <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Arianna VIGNATI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/13	24
7	2021	E42300210	Design for kids <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Arianna VIGNATI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/13	24
8	2023	E42300387	Fondamenti d'informatica (modulo di Fondamenti di informatica e matematica) <i>semestrale</i>	INF/01	Noemi SCARPATO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ING-INF/05	48
9	2023	E42300386	Fondamenti d'informatica (modulo di Fondamenti di informatica e matematica) <i>semestrale</i>	INF/01	Noemi SCARPATO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ING-INF/05	48
10	2023	E42300380	Fondamenti di disegno <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Stefano	ICAR/17	64

CHIARENZA [CV](#)
Professore Ordinario
(L. 240/10)

11	2023	E42300381	Fondamenti di disegno per la moda <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Stefano CHIARENZA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/17	48
12	2023	E42300385	Fondamenti di matematica (modulo di Fondamenti di informatica e matematica) <i>semestrale</i>	MAT/03	Marialuisa SPAMPINATO CV		48
13	2023	E42300384	Fondamenti di matematica (modulo di Fondamenti di informatica e matematica) <i>semestrale</i>	MAT/03	Marialuisa SPAMPINATO CV		48
14	2021	E42300054	Inglese per il disegno industriale <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Diego MALIZIOLA CV		24
15	2022	E42300211	Interior design <i>semestrale</i>	ICAR/16	Docente di riferimento Aldo Renato Daniele ACCARDI CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/16	64
16	2022	E42300212	Interior design <i>semestrale</i>	ICAR/16	Docente di riferimento Aldo Renato Daniele ACCARDI CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/16	64
17	2021	E42300056	Laboratorio di design degli spazi espositivi <i>semestrale</i>	ICAR/16	Docente di riferimento Aldo Renato Daniele ACCARDI CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/16	48
18	2021	E42300057	Laboratorio di design degli spazi espositivi <i>semestrale</i>	ICAR/16	Docente di riferimento Aldo Renato Daniele ACCARDI CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/16	48
19	2022	E42300213	Laboratorio di design del prodotto 1 <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Arianna VIGNATI CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/13	64
20	2021	E42300082	Laboratorio di design del prodotto 2 <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Arianna VIGNATI CV	ICAR/13	64

Professore
Associato (L.
240/10)

21	2022	E42300214	Laboratorio di digital modelling <i>semestrale</i>	ICAR/17	Andrea DI FILIPPO CV	64
22	2022	E42300215	Laboratorio di disegno per la moda <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Stefano CHIARENZA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/17 48
23	2023	E42300388	Laboratorio progettazione moda 1 <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Valeria MAGISTRO CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	ICAR/13 44
24	2021	E42300058	Laboratorio progettazione moda 2 <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Valeria MAGISTRO CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	ICAR/13 64
25	2022	E42300216	Marketing strategico ed operativo <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Eduardo ESPOSITO CV	48
26	2023	E42300389	Marketing strategico ed operativo <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Eduardo ESPOSITO CV	48
27	2022	E42300217	Metodologia della cultura visuale <i>semestrale</i>	L-ART/06	Valentina VALENTE CV	64
28	2023	E42300390	Metodologie progettuali per il design <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Dalia Bruna GALLICO CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/13 64
29	2022	E42300218	Metodologie progettuali per la moda <i>semestrale</i>	ICAR/13	Docente di riferimento Dalia Bruna GALLICO CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/13 64
30	2021	E42300059	Museum exhibit design <i>semestrale</i>	ICAR/16	Docente di riferimento Aldo Renato Daniele ACCARDI CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/16 24
31	2021	E42300062	Packaging design <i>semestrale</i>	ICAR/13	Ornella FORMATI CV	48
32	2021	E42300063	Photography design	L-ART/06	Luca ROSSINI CV	24

semestrale

33	2021	E42300221	Rappresentazione digitale <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Stefano CHIARENZA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/17	24
34	2021	E42300069	Storia del design <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Rosalinda INGLISA CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	L-ART/02	64
35	2023	E42300391	Storia del design <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Rosalinda INGLISA CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	L-ART/02	64
36	2021	E42300070	Storia dell'arte contemporanea <i>semestrale</i>	L-ART/03	Carlotta SYLOS CALO' CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	L-ART/03	48
37	2021	E42300071	Storia dell'arte contemporanea <i>semestrale</i>	L-ART/03	Carlotta SYLOS CALO' CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	L-ART/03	48
38	2022	E42300224	Storia dell'arte moderna <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Rosalinda INGLISA CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	L-ART/02	48
39	2022	E42300225	Storia dell'arte moderna <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Rosalinda INGLISA CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	L-ART/02	48
40	2022	E42300223	Storia della fotografia e del cinema <i>semestrale</i>	L-ART/06	Valentina VALENTE CV		48
41	2023	E42300392	Storia della moda <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Matteo PROCACCINI CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	L-ART/03	48

42	2021	E42300072	Strategie di comunicazione semestrale	SPS/08	Marina D'AMATO CV		64
43	2021	E42300073	Strategie di comunicazione per la moda semestrale	SPS/08	Marina D'AMATO CV		64
44	2021	E42300074	Strategie di creatività e innovazione per il design semestrale	ICAR/13	Docente di riferimento Elena MATTIA CV Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	ICAR/13	48
45	2021	E42300075	Strategie di creatività e innovazione per il design semestrale	ICAR/13	Docente di riferimento Elena MATTIA CV Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	ICAR/13	48
46	2021	E42300076	Tecniche di progettazione europea semestrale	IUS/14	Sabrina SACCOMANDI CV Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	IUS/14	24
47	2023	E42300393	Tecnologia e innovazione dei materiali per il design semestrale	ING-IND/22	Assunta CAMPANILE CV		48
48	2023	E42300394	Tecnologia e innovazione dei materiali per il design semestrale	ING-IND/22	Assunta CAMPANILE CV		48
49	2021	E42300226	Teorie delle arti contemporanee semestrale	L-ART/03	Docente di riferimento Rosalinda INGLISA CV Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	L-ART/02	24
50	2021	E42300226	Teorie delle arti contemporanee semestrale	L-ART/03	Carlotta SYLOS CALO' CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	L-ART/03	24
51	2021	E42300080	Tutela nazionale ed internazionale dei marchi e dei brevetti semestrale	IUS/13	Alessandra TORELLI CV		24
52	2022	E42300227	Valutazione economica dei prodotti e dei progetti semestrale	SECS-P/07	Docente di riferimento Francesca DI DONATO CV Professore Associato (L. 240/10)	SECS-P/07	80
53	2022	E42300228	Valutazione economica dei prodotti e dei progetti semestrale	SECS-P/07	Docente di riferimento Francesca DI DONATO CV	SECS-P/07	80

*Professore
Associato (L.
240/10)*

ore totali 2620

Curriculum: Design

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria ↳ <i>Fondamenti di matematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ↳ <i>Fondamenti d'informatica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ↳ <i>Tecnologia e innovazione dei materiali per il design (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	10 - 18
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale ↳ <i>Concept design (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Laboratorio di design del prodotto 1 (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	14 - 18
Formazione umanistica	L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>Storia dell'arte moderna (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ <i>Storia del design (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Storia dell'arte contemporanea (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Teorie delle arti contemporanee (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	26	26	20 - 34

Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno ↳ <i>Fondamenti di disegno (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	6 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 (minimo da D.M. 32)				
Totale attività di Base			68	56 - 100

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ↳ <i>Metodologie progettuali per il design (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Laboratorio di design del prodotto 2 (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	38	38	36 - 44
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ↳ <i>Interior design (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Laboratorio di design degli spazi espositivi (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ <i>Metodologia della cultura visuale (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/17 Disegno ↳ <i>Laboratorio di digital modelling (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>Antropologia della cultura e del progetto (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ <i>Marketing strategico ed operativo (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 (minimo da D.M. 52)		
Totale attività caratterizzanti	58	56 - 76

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>Valutazione economica dei prodotti e dei progetti (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 24 min 18
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>Strategie di comunicazione (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	4 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Design</i>:	180	166 - 242

Curriculum: Moda

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria ↳ <i>Fondamenti di matematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ↳ <i>Fondamenti d'informatica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ↳ <i>Tecnologia e innovazione dei materiali per il design (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	10 - 18
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale ↳ <i>Concept design (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Design dell'accessorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	14 - 18
Formazione umanistica	L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>Storia dell'arte moderna (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ <i>Storia della moda (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Storia del design (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Storia dell'arte contemporanea (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	20 - 34
Formazione di		6	6	6 -

base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno ↳ <i>Fondamenti di disegno per la moda (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 (minimo da D.M. 32)				
Totale attività di Base			62	56 - 100

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ↳ <i>Laboratorio progettazione moda 1 (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	44	44	36 - 44
	↳ <i>Metodologie progettuali per la moda (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Laboratorio progettazione moda 2 (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ↳ <i>Interior design (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Laboratorio di design degli spazi espositivi (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ <i>Storia della fotografia e del cinema (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno ↳ <i>Laboratorio di disegno per la moda (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 14
Scienze economiche e sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>Antropologia della cultura e del progetto (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ <i>Marketing strategico ed operativo (1 anno) - 6 CFU - semestrale -</i>			

	<i>obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 (minimo da D.M. 52)				
Totale attività caratterizzanti			64	56 - 76

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 Economia aziendale	18	18	18 - 24 min 18
	↳ <i>Valutazione economica dei prodotti e dei progetti (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ <i>Strategie di comunicazione per la moda (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	4 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Moda</i>:	180	166 - 242



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	MAT/03 Geometria	6	12	4
Formazione tecnologica	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	INF/01 Informatica			
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	10	18	4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14	18	14
Formazione umanistica	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	M-FIL/04 Estetica	20	34	4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		56		

Attività caratterizzanti
R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale			
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	44	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	ICAR/17 Disegno			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	8	14	8
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Scienze economiche e sociali	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	18	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		56		

Attività affini
R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18
Totale Attività Affini			18 - 24

 **Altre attività**
R²D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	12		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	12		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività			36 - 42



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	166 - 242



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Visto il parere del Consiglio Universitario Nazionale relativo all'adunanza del 29/04/2010 sul Regolamento didattico di Ateneo a norma del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con il quale lo stesso Organo formula osservazioni relative agli ordinamenti dei corsi di studio con le relative classi di appartenenza

L'Università Telematica San Raffaele Roma

fa presente quanto segue:

L-4 Disegno Industriale
Moda e Design industriale

In merito alle perplessità manifestate sull'inadeguatezza dell'insegnamento in teledidattica del CdS e sulla necessità di modalità didattiche di forte interazione diretta tra docenti e studenti tramite l'utilizzo di laboratori o atelier dotati di tecnologie e strumenti fisici oltre che virtuali, questo Ateneo fa presente che, in risposta alle stesse osservazioni formulate dal CUN nella citata adunanza del 23/03/2006, è stata presentata allo stesso Organo una documentazione integrativa e relativa ad accordi e convenzioni con cui laboratori e strutture fisiche venivano messe a supporto e completamento del CdS. A seguito dell'esame della suddetta documentazione il CUN ha dunque formulato il parere n. 800 del 4 maggio 2006 con oggetto: 'Accreditamento corsi di studio a distanza' tramite il quale l'Organo 'prende atto del nuovo testo della convenzione stipulata con la Libera Università L.UN.A., oltre che della lettera di intenti del Direttore del Dipartimento di Industrial design delle arti, della comunicazione e della moda del Politecnico di Milano per una convenzione finalizzata alla messa a disposizione di laboratori per le attività pratiche del Corso di laurea in Disegno industriale'. Si fa inoltre presente che nel corso del primo triennio di attività l'Ateneo ha inoltre sottoscritto convenzioni con ulteriori Enti e strutture del settore per l'utilizzo di laboratori e strumentazioni e che la convenzione con L.UN.A. è stata sostituita con la scrittura che si riporta in allegato con la Scuola Politecnica di Design di Milano.

Allegati (inviati all'Ufficio II):

- Parere CUN del 4 maggio 2006
- Convenzione con Politecnico di Milano – Dipartimento di Industrial Design delle Arti, della Comunicazione e della Moda
- Convenzione con Associazione Disegno Industriale Lombardia
- Convenzione con Scuola Politecnica di Design



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



non sono presenti altri corsi nella classe di riferimento



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD